

**Campetto, arriva
"Striscia" ma
il mistero rimane**

**Vigili, Innocenti:
"Un assunto ogni
pensionamento"**

**Lello Greco,
un aversano al
Festival di Sanremo**

N. 4 | ANNO XXVI | 5 MARZO 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO



SCANDALOSA VENDETTA CONTRO PAOLO SANTULLI

ORA CHI PAGHERA'?

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilitazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.



**NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE**



NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosensologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

**NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA**



ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.



*da noi la
PREVENZIONE
CONTINUA...*

rivolgersi in sede.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

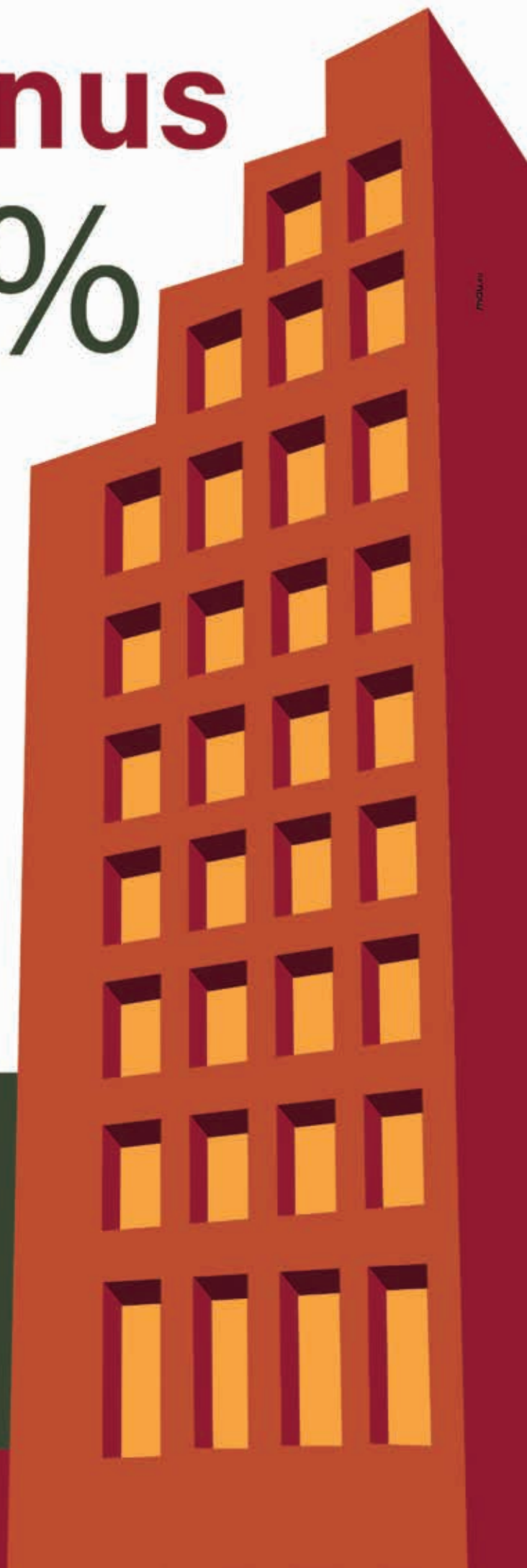
partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi



www.effepi.me



PROLUM

SOMMARIO

IL COMMENTO **08**

Arriva "Striscia", il mistero del campetto rimane

L'INTERVISTA **14**

"L'azione della Caritas ha un valore inestimabile"

CRONACA **28**

Aversa il paradiso dei ladri di auto e ... di bici!

IL SONDAGGIO **30**

Metà dei giovani non si informa

GIUSTIZIA **50**

Tribunale, un giudice ogni 11.500 abitanti!

L'INEDITO **56**

Peppe l'Aversano: da patriota a camorrista

L'INCONTRO **62**

La Pro Loco inizia con Vito Di Iasi

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri



Un anno di guerra crudele!

Un anno di una assurda guerra e non se ne vede via di uscita. Meno armi, più armi, diritto a difendersi, le mistificazioni di Putin che da dittatore qual è si arrampica sugli specchi attraverso improbabili giustificazioni, fuori da ogni principio di diritto internazionale e anche di logica! Intanto continuano a morire migliaia di persone, tanti civili, soprattutto anziani, donne, bambini, ma ancora non sentiamo parlare di diritto alla pace. Si continua a soffrire e la luce appare ancora lontana, visto che nessuno intende fare un passo indietro, nessuno vuole sedersi ad un tavolo per le trattative. Del resto la guerra fa comodo ai potenti, a coloro che vendono armi, a coloro che speculano sui prezzi, mentre il popolo piange i propri morti e subisce mille difficoltà, che di riflesso cadono sui popoli di tutto il mondo. E noi italiani ne sappiamo qualcosa.

Dopo il Covid-19, ci mancava pure questa, per porre distanze ancora maggiori tra pochi ricchissimi e sempre più poverissimi. E a proposito di guerra, anche ad Aversa non si scherza. Ovviamente non parliamo di una guerra fatta a colpi di mortaio, ma quella di scaramucce politiche, di una maggioranza che, nonostante abbia scelto il nuovo assessore, il consigliere comunale Marco Girone, che soppianta il pur bravo docente universitario Luigi Di Santo, continua a far capricci non avendo i numeri neppure

per tenere il Consiglio comunale in seconda convocazione. Settanta giorni per fare un nome che tutti conoscevamo già! Insomma, niente effetto sorpresa. E dopo ciò pensavamo che il cammino del Sindaco fosse più tranquillo, ed invece, l'assise è rimasta nuovamente vuota! Tanto che ci siamo chiesti se la colpa era di Nerosubianco che, chiaramente, come testata cittadina, racconta dei fatti ai quali il primo cittadino può sempre dare la sua versione, ma non con dirette social, accusando colleghi che fanno questo mestiere da circa cinquant'anni. Del resto il rapporto del sindaco con i giornalisti in città lo conosciamo tutti. Conferenze stampa fatte in orari improbabili alle quali non si invitano i giornalisti scomodi. Oppure dirette social e post, dove così non può esserci domanda, non può esserci contraddittorio. Come si dice a Napoli, un modo furbo per girare la frittata. Buona domenica!



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVI n° 4 - 5 Marzo 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

COSTRUITA UN'IMMAGINE NEGATIVA CHE PESERA' SUL FUTURO POLITICO

Consiglio saltato di nuovo. Sindaco sempre più solo

Ormai ogni atto del primo cittadino è segnato da un'imposizione di qualche suo Consigliere. I "Moderati" non si presentano in assise, spazi ormai molto limitati

► Nicola De Chiara

LIl Sindaco Golia sempre più solo. Lunedì scorso, 27 febbraio, è saltato l'ennesimo Consiglio comunale. In aula mancavano ben quattro elementi della maggioranza. Ad essere giustificata solo l'assenza di Mariano Scuotri. I corridoi del Comune raccontano di un primo cittadino inviperito, di una riunione-fiume nella sua stanza al cospetto di Consiglieri di tutti i partiti tranne che dei Zanniniani. Golia ha minacciato di azzerare la Giunta o di assumere altre ben più gravi decisioni (le dimissioni). Ma si è trattato dell'ennesimo bluff. Dopo qualche ora, con la notizia che era già stata data da un quotidiano provinciale, ad una nostra specifica domanda (contenuta nell'intervista che segue) che sottolineava l'assenza dei "Moderati" si è di nuovo schermato a modo suo: "Stupisce che si chieda solo per un gruppo politico.



Alfonso Golia e, a lato, una seduta di Consiglio comunale

Isole interrimate e nuovo calendario, si parte

Novità nel campo dei rifiuti. Nei giorni in cui sta arrivando nelle case degli aversani la nuova, sostanziosa cartella di pagamento della Tari, cambia il calendario dei conferimenti e, contemporaneamente, viene annunciata la imminente partenza delle isole ecologiche interrimate presenti da tempo in diversi punti della città, ma in attesa di essere utilizzate. "Approvata in giunta su mia proposta, la modifica del calendario di conferimento dei rifiuti". A dare l'annuncio l'assessora all'Ambiente Elena Caterino che continua: "Dopo un'attenta analisi del territorio, ascoltando le esigenze dei cittadini, sono state apportate le modifiche al calendario di conferimento

che prevede per le utenze domestiche la riduzione della frequenza della raccolta del secco residuale (secco indifferenziato) da 2 giorni ad 1 giorno a settimana per incentivare la corretta separazione dei rifiuti, l'introduzione di 1 giorno aggiuntivo di raccolta del vetro e della raccolta degli imballaggi misti in 2 giorni a settimana".

"Per le utenze non domestiche, invece, - continua - contempla l'introduzione delle frequenze di raccolta del multmateriale leggero (imballaggi in plastica e alluminio) in sostituzione di quelle originariamente previste per la plastica e per i metalli, la riduzione ad 1 giorno a settimana la frequenza di raccolta del secco residuale (secco indifferenziato),

l'introduzione delle raccolte differenziate di legno per 1 giorno a settimana e di CONIP (casce e pallet in plastica) per 2 giorni a settimana. Con questa modifica auspichiamo un incremento della percentuale di raccolta differenziata».

Si passa, poi, ad un annuncio che gli aversani aspettavano da tempo: «A breve partirà la campagna di sensibilizzazione per il nuovo calendario insieme alla campagna di sensibilizzazione per l'utilizzo delle isole ecologiche interrimate che il mese prossimo andranno in funzione insieme al nuovo calendario». "Sperando - affermano dalle opposizioni - che sia la volta buona e non si sia di fronte all'ennesimo effetto - annuncio".

Nicola Rosselli

PRIMO PIANO

Ad oggi, giorno in cui la rispondo, le assenze giustificate anche al Presidente del Consiglio risultano per motivi personali e non politici”.

A Golia vorremmo dire che le bugie hanno le gambe corte e che sarebbe ora di smetterla, avendone già raccontate molte di barzellette agli aversani. Dopo aver bruciato la grande eredità morale del papà Gennaro, che seppe fare subito un passo indietro quando capì che lo avrebbero sfiduciato, Alfonso Golia sta ora costruendo un'immagine di sé talmente negativa che peserà molto sul suo prieguo politico. Dopo essere già passato alla storia come il Sindaco di uno stupefacente ribaltone, si sta accreditando come un primo cittadino a cui interessa solo la poltrona con i suoi annessi (a cominciare dalla lauta indennità lievitata sensibilmente negli ultimi tempi per una norma nazionale) e connessi. Mai uno scatto di dignità, mai una presa di posizione netta, come non mai accaduto nella storia politica cittadina (e forse non solo), solo il voler andare avanti ad ogni costo, esaudendo tutte le richieste di una maggioranza che per come si è costituita e, poi, consolidata non può che ricattarlo a ogni piè sospinto.

Ormai ogni atto di Alfonso Golia è segnato da un'imposizione di qualche suo Consigliere. E' accaduto anche nel caso della concessione del comodato d'uso di Sant'Agostino alla Caritas. Golia si è arrampicato sugli specchi, affermando che la vera ragione di questa decisione sta nei soldi che la Caritas ha investito in quell'immobile. Tutti hanno finto di credergli, anche coloro che la verità la conoscono bene e che Golia mai potrebbe rivelare. Quel Comodato sarebbe stato, comunque, sottoscritto perché un Consigliere di maggioranza molto vicino all'istituzione fu chiarissimo: “o l'approviamo o ce ne andiamo a casa!”. Cosa dicono gli stessi Consiglieri di Golia? Non è il Sindaco della condizione. Il tutto viene deciso sempre all'ultimo momento e sempre a favore dei soliti noti. E' accaduto anche la mattina del 27 febbraio quando, a poche ore dal Consiglio comunale, sono saltati fuori i nomi del nuovo nucleo di valutazione? Il Sindaco getta acqua sul fuoco ma ormai i suoi spazi di manovra sono davvero limitati. O cambia registro o, dopo aver infranto i sogni (suoi) e le speranze (degli altri), tornerà a casa senza appello.



masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_wor

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142



masterino



Prodotti per l'igiene della casa e della persona

NONOSTANTE LE FOTO E I NOMI DEI TRE “POVERI” GIARDINIERI

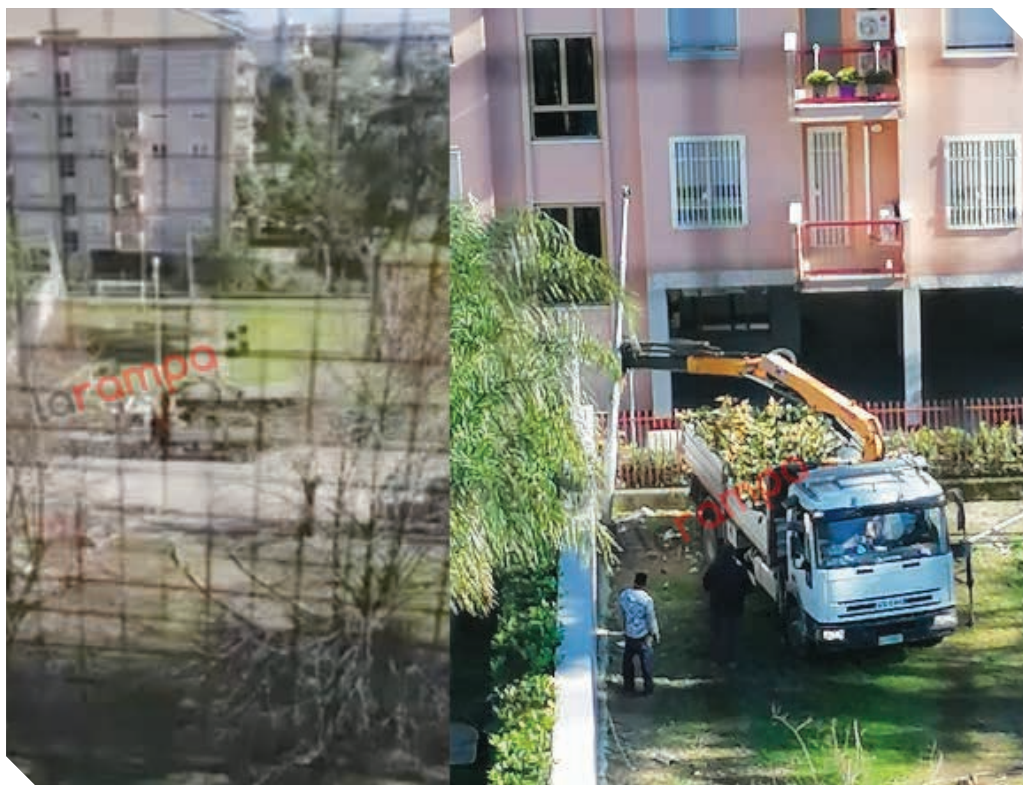
Arriva “Striscia”, il mistero del campetto rimane

Il Sindaco preferisce aspettare l'esito delle indagini, ma i danni chi li pagherà se il Comune non si costituisce? Gli indizi sembrano portare ad un ordine di qualcuno

► Jacopo Grassia

“**H**o visto il servizio di “Striscia la Notizia” sul campetto di calcio trafugato dallo standard comunale di viale Olimpico, ho ascoltato le parole del sindaco che però mi hanno lasciato l'amaro in bocca. Mi sarei aspettato parole più dure contro questo furto ai danni di una proprietà comunale, mi aspettavo che il Comune si fosse costituito parte civile per chiedere i danni alle persone che in pieno giorno e senza nascondere targa e volti sono andati ad eliminare il campetto da una proprietà comunale; invece, il Sindaco preferisce aspettare l'esito delle indagini, ma i danni chi li pagherà se il Comune non si costituisce? Gli indizi più che portare ad un furto sembrano portare ad un ordine di asportazione da parte di qualcuno, forse per un secondo fine che si dovrà chiarire. Quello degli standard comunali è una patata che scotta, sono decenni che tutti quelli che hanno tentato di metterci mano si sono fatti molto male”. Voglio partire da questo post sui social di Giuseppe Oliva, uno di quei cittadini che si possono definire “attivi” (suoi i tanti interventi negli anni sui parcheggi e le strisce blu in particolare) per dare il via ad un ragionamento su questo episodio che, come mi hanno fatto notare in molti, presenta molti interrogativi.

Innanzitutto, sarebbe opportuno capire se i tre giardinieri che hanno portato via porte e recinzioni (immortalati in foto e filmati presenti sul social) siano stati effettivamente denunciati. Bisogna, poi, capire se i tre malcapitati (perché tali sono, visto che gli sarebbe stato ordinato da qualcuno di portare via porte e recinzioni) hanno rivelato alla polizia municipale chi gli ha impartito l'ordine.



Da “La Rampa” le immagini del campetto trafugato

**QUELLO DEGLI
STANDARD COMUNALI
È UNA PATATA
CHE SCOTTA ...
E DA DECENNI**

Pare che da quelle parti, dalle parti di via Guido Rossa, non tutti fossero contenti del fatto che i ragazzini giocassero in quel campetto, che qualcuno si lamentava e potrebbe essersi attivato per una soluzione, diciamo, radicale. E' grave che, nonostante foto e filmati pubblici, nonostante i nomi e i cognomi

dei tre “poveri” giardinieri trafugatori di campetti, la città non sappia ancora chi ha ordinato il blitz.

La polizia locale, con il più che solerte comandante Antonio Piricelli, sta indagando. Bisogna capire da chi è arrivato l'ordine di “smontare” quel campetto che sembra abbia sempre dato fastidio a qualcuno fin dai tempi della sua realizzazione. Gli inquirenti sarebbero vicini alla soluzione del “mistero”. Nessuno crede al furto.

Tutto il resto è solo propaganda spicciola da parte di un'Amministrazione che si aggrappa a tutto pur di rimanere seduta su quella sedia e godere ancora di un minimo popolarità che oggi è ridotta al lumicino.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

LISIEUX, L'AREA VICINO L'OSPEDALE MA PER IL COMUNE NON E' "SANITARIA"

Scandalosa "vendetta" contro Paolo Santulli

Anche in maggioranza ammettono: "La vicenda ha assunto questi contorni perché è coinvolto Santulli, se ci fosse stato un Paolo Rossi oggi avremmo già la RSA"

► Nicola Rosselli

E l'ennesimo pasticciaccio sulla richiesta della società Lisieux di realizzare una residenza per anziani in località Cappuccini. Mentre il sindaco Alfonso Golia, su richiesta del suo vice con delega all'Urbanistica Marco Villano, chiede al presidente del Consiglio comunale Roberto Romano di inserire, addirittura con un ordine del giorno aggiuntivo, l'argomento tra quelli da discutere nel civico consesso in programma per il 25 febbraio, alla vigilia della seduta arriva il provvedimento del dirigente del settore che decide in merito. Una sorta di corto circuito politico-amministrativo.

Con questo provvedimento, il dirigente Raffaele Serpico "Conferma la specifica destinazione di verde pubblico di quartiere tra quelle previste per le zone "G", per l'area riportata in catasto al foglio n.7, part. n. 5438". Una deci-



Santulli e l'area vicino l'ospedale "non sanitaria"

dichiarato: "come al solito saranno i giudici a decidere (credo molto rapidamente) e non mi piace millantare esiti, ma certo che un provvedimento che nel 2023 dice "respinge la richiesta del 2013" assumendo come presupposto una delibera del 2018, peraltro annullata nel 2021, lascia se non altro, perplessi. Cos'altro aggiungere?"

Un provvedimento che divide anche la maggioranza variopinta che regge le sorti della città normanna. Non a caso c'è chi tra gli alleati del sindaco Golia afferma senza mezzi termini: "La vicenda della Lisieux ha assunto questi contorni perché è coinvolto Paolo Santulli, se ci fosse stato il generico Paolo Rossi oggi avremmo già la RSA. Tra l'altro, ad Aversa non abbiamo una residenza per anziani".

La vicenda risale oramai a 10 anni fa, al 2013, quando la Lisieux chiese di poter realizzare una residenza per anziani in località Cappuccini in zona classificata

G. La risposta non arriva e la società si rivolge alla giustizia amministrativa che impone al comune di Aversa di rispondere e nomina un commissario ad acta. Per evitare l'insediamento del commissario, l'amministrazione de Cristofaro convoca una seduta di consiglio comunale di domenica e classifica tutte le zone G a verde pubblico. Parte l'ennesimo ricorso, l'appello e poi anche il

giudizio di ottemperanza. La Lisieux chiede che il dirigente si pronunci concedendo il permesso a costruire, il comune ritiene che il Consiglio di Stato abbia confermato la scelta di destinare a verde il suolo che è della Lisieux. Ed ecco che, in risposta alla sentenza del giudizio di ottemperanza, l'amministrazione Golia porta la vicenda nuovamente in consiglio comunale, ma solo per ribadire la scelta della destinazione a verde pubblico. Il giorno prima della seduta lo stesso dirigente che aveva sottoscritto la proposta di delibera da portare in consiglio comunale, decide di provvedere in prima persona e sottoscrive il provvedimento che, di fatto, taglia il consiglio. Un testa coda che la dice lunga su una decisione che si pone in contrasto con il riconoscimento ad un altro proprietario di realizzare un edificio scolastico privato e a una chiesa evangelica di costruire un edificio destinato al culto nella stessa zona.



sione che porterà, ovviamente, al sesto giudizio amministrativo della vicenda (i primi cinque hanno dato ragione alla società richiedente che fa capo alla famiglia dell'ex parlamentare Paolo Santulli, oggi capogruppo consiliare del Pd). Non a caso, infatti, il legale della Lisieux, l'avvocato Fabrizio Perla, ha



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363

VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

SUL DINIEGO DI SERPICO ALLA LISIEUX INTERVIENE CARMINE PALMIERO

“Provvedimento contro chi la pensa diversamente”

“Il pasticcio è imbarazzante. Sindaco e Assessore per rivalsa personale contro Paolo Santulli hanno prodotto una serie di errori amministrativi”

► Nicola Rosselli

A proposito della vicenda Lisieux, conclusasi con l'ennesimo pasticciaccio messo in atto dall'Amministrazione, abbiamo voluto sentire il consigliere comunale di opposizione Carmine Palmiero. “Il pasticcio creato con il permesso a costruire negato alla società ‘Lisieux’ è imbarazzante - ha dichiarato. Il Sindaco e l'Assessore Villano, per esclusiva rivalsa personale contro la famiglia del consigliere Santulli, hanno prodotto una serie orrori - pardon, errori - amministrativi e alla fine hanno costretto l'Ing. Serpico a rigettare la richiesta della società che risale al 2013. Il tutto dopo varie sentenze, prima del T.A.R. e poi del Consiglio di Stato che hanno condannato il Comune di Aversa ed hanno dato ragione alla famiglia del Consigliere di minoranza. Provo a spiegare in modo più dettagliato quanto ho appena riportato. Il provvedimento del dirigente Serpico presenta incongruenze sospette e assolutamente incoerenti rispetto al ruolo che la P.A. gli attribuisce. Prima sottoscrive con l'assessore Villano una proposta di delibera dove ritengono necessario il Consiglio Comunale per dare una determinazione all'area, e tra quelle previste dall'art. 56 del piano regolatore, scelgono Verde Pubblico, assegnando al Consiglio, in modo errato, anche la responsabilità di dare il diniego al permesso di costruire. Poi, tenuto conto che tale ingiustificabile ingerenza non trovava condivisione nei Consiglieri di maggioranza, il buon Ingegnere, con il Commissario ad Acta nominato dal Prefetto di Napoli, pronto da lunedì 27/2, termine previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato, per aiutare il laborioso Assessore, mette in piedi l'ottemperanza dovuta alla Li-



Carmine Palmiero

sieux, come richiesto dalla magistratura, con scadenza 26/2/2023. Senza alcuna preoccupazione, negando quanto sottoscritto nella proposta di delibera, scrive, “nel 2023, il diniego alla richiesta di un permesso di costruire del 2013”, “assumendo come presupposto una delibera del 2018 “peraltro annullata nel 2021”...! Insomma, un coacervo di vizi nel procedimento e nell'atto amministrativo, mai visti prima. Poi, ci chiediamo e vorremmo chiedere all'accomodante Dirigente Serpico, se riteneva valido tale atto del 2018, perché ha fatto perdere altri quattro anni di tempo alla Società richiedente? Perché non ha fatto il diniego nel 2018? Ebbene, questa maggioranza rende il Diritto un optional al servizio della politica. Il sospetto del dispetto prende corpo quando si pensa che il 27/2 sarebbe

intervenuto un Commissario Prefettizio, al di sopra delle parti, a dirimere una controversia che dura dal 2013 e che ha visto soccombere il Comune nelle cinque controversie che la Lisieux ha proposto, tre al TAR e due al Consiglio di Stato. Ma in conclusione, tutti i danni erariali chi li pagherà, a causa di questi giochini? Inoltre, chi risarcirà i cittadini aversani perché viene a loro negata la realizzazione di un'attività produttiva con centinaia di posti di lavoro e opportunità di sviluppo in tutti i settori? Certamente vedremo il prosieguo di questa vicenda in tutti i rami della magistratura. Nessuno escluso. Personalmente trovo tutto questo irrispettoso nei confronti dei cittadini che si aspettano azioni volte alla crescita della comunità e non provvedimenti ad personam contro chi la pensa diversamente”.



NUOVA OPEL MOKKA

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**



- fino a **10.000 €** di vantaggi



THERMOHYBRID

Ultimi giorni di ecoincentivi **ROTTAMAZIONE**



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

CASO DEL GIORNO, INTERVIENE IL SINDACO ALFONSO GOLIA

“L'azione della Caritas ha un valore inestimabile”

“Se la D'Angelo avesse approfondito anche altri aspetti da lei palesemente ignorati, forse sarebbe stata più equilibrata e non parlato di “cieca e furente guerra religiosa””

► Raffaele De Chiara

Il provvedimento con cui il Comune ha concesso in comodato d'uso Sant'Agostino alla Caritas ha sollevato un vespaio di polemiche. Il Sindaco di Aversa, Alfonso Golia, dice la sua.

Lei recentemente ha attaccato chi ha accusato lei e la sua maggioranza di essersi genuflessi alla Chiesa. Perché?

Quando la lotta politica degenera perdendo la sua efficacia ed il perseguimento del bene comune e viene sostituito dalla parossistica voglia di colpire, colpire e colpire ancora l'avversario politico, non bisogna far finta di nulla e lasciar correre, soprattutto quando si infangano anche altre istituzioni, come ad esempio la Chiesa Cattolica. La storia non può essere interpretata bensì va raccontata attraverso una scrupolosa lettura degli atti e dei fatti.

Perché avete voluto rinnovare il comodato gratuito alla Caritas Diocesana?

Nel voler rinnovare il comodato gratuito alla Caritas Diocesana di Aversa l'Amministrazione non ha inteso solo riconoscere le meritorie attività della stessa, realizzate in quel luogo a favore della nostra comunità più fragile, ma ha voluto anche prendere atto delle ingenti spese di investimento sostenute dalla Caritas per recuperare e riqualificare l'immobile Moretti in sant'Agostino.

L'accusa mossa dalla consigliera D'Angelo sul rinnovo del comodato gratuito ha aperto una discussione pubblica facendo sorgere in molti dubbi sulla bontà dell'azione. Lei perché è convinto di essere nel giusto?

Se la Consigliera D'Angelo, oltre a far notare che il vecchio comodato gratuito ventennale stipulato nell'anno 2001 tra



Alfonso Golia

l'I.P.A.B. Moretti in S. Agostino e la Caritas Diocesana di Aversa era già scaduto e, quindi, non andava rinnovato, avesse approfondito anche altri aspetti da lei palesemente ignorati di tale vicenda, forse sarebbe stata più equilibrata e non avrebbe parlato di “cieca e furente guerra religiosa”. A conferma della bontà della nostra azione basterebbe conoscere alcune iniziative, svolte in quel luogo, deputate alla soluzione di problematiche sociali quali: un centro di accoglienza, la mensa comunitaria per indigenti, la sala congressuale polifunzionale e gli ambulatori medici, e se non fosse sufficiente tutto ciò, e per forza si vuole spostare la discussione sul piano economico, ricordo alla Consigliera che la Caritas Diocesana di Aversa ha partecipato come partner nel Programma URBAN II AVERSA, (approvato con delibera del Consiglio

Comunale n. 73 del 15/09/2000), impegnandosi a recuperare e riqualificare il complesso Moretti in Sant'Agostino stanziando risorse proprie pari ad euro 368.280,00, riqualificazione naturalmente effettuata ed è tutto rendicontato al Comune di Aversa, nei termini fissati cioè entro il 31 dicembre 2006.

Quindi signor Sindaco l'investimento della Caritas, è stato abbondantemente assorbito in questo ventennio di concessione gratuita. Ora potrebbero anche pagare un fitto ?

Insisto, nel dire che è un errore porre la questione dal punto di vista economico, in quanto l'azione di valenza sociale svolta in quel luogo ha a mio avviso un valore inestimabile. La dignità della persona non ha un valore economico quantificabile, Grazie alle azioni Caritas centinaia di persone ogni giorno la ritrovano. Ribadito ciò, agli irriducibili va ricordato anche che dal 2007 ad oggi la Caritas ha continuato ad investire altre risorse proprie, pari a diverse centinaia di migliaia di euro, per migliorare i suddetti servizi gratuiti erogati a categorie vulnerabili in regime di sussidiarietà e la cui presa in carico (ricordiamolo) è pubblica ed in particolare del Comune di Aversa.

L'ultimo Consiglio comunale è saltato anche in seconda convocazione per l'assenza dei “Moderati”. Cosa farà?

Sono risultati assenti al Consiglio Comunale quattro Consiglieri, due Moderati, uno Pd e uno della Politica che serve. Stupisce che si chieda solo per un gruppo politico. Ad oggi, giorno in cui la rispondo, le assenze giustificate anche al Presidente del Consiglio risultano per motivi personali e non politici. Sicuramente nelle prossime settimane faremo una verifica, soprattutto alla luce di importanti scadenze di bilancio.

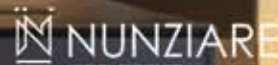


CECERE MANAGEMENT

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città. Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainablefuture



CARITAS, IL PRIMO CITTADINO TIRA IN BALLO ORA IL PROGRAMMA URBAN

La faccia di bronzo del sindaco Golia

Siamo di fronte ad un arrampicarsi sugli specchi, in quelle parole si sente lo stridìo delle unghie che scorrono. Ben venga la Corte dei Conti a fare chiarezza

► Nicola Rosselli

Il Sindaco di Aversa (tale solo grazie ai voti di chi dal centrodestra ha fatto il salto della quaglia e lo tiene in vita in costante ricatto politico) interviene a gamba tesa, con una delle sue dirette Facebook, forse la più iconica, nella vicenda del comodato d'uso gratuito ventennale alla Caritas e alle Vincenziane del complesso di Sant'Agostino.

Ancora una volta, prima di iniziare a confutare i *ballon d'essai* del Sindaco sfiduciato, per quei pochi che non lo hanno ancora capito, evidenziamo che in questa sede non si vuole assolutamente mettere in discussione l'attività della Caritas cittadina a tutti nota, anche se sarebbe meglio si limitassero i selfie di politici volontari che inondano i social, come se la cosa importante fosse far vedere che si è volontari, dimenticando che il Bene si fa, ma non si dice.

Il primo cittadino racconta quella che è una sua verità, quasi certamente imbeccato dai suoi beneficiati dai quali sembra sempre più dipendere anche nelle sue scelte politiche.

Il Sindaco di Aversa e la sua maggioranza hanno effettuato una scelta che è non solo contraria alla laicità delle Istituzione dimenticando sia il Libero Stato in Libera Chiesa che il Dare a Cesare Quel che è di Cesare Dare a Dio Quel che è di Dio, ma anche alla logica offrendo beni gratuiti ad un soggetto (che sia la Chiesa poco importa) ad un soggetto che, a posizioni invertite, i soldi per i fitti e per le rette degli indigenti al Comune li chiede. Un rapporto di dipendenza economica a senso unico che, a naso, al di là di quello che lo stesso capo della maggioranza va gridando, potrebbe portare a concrete



Alfonso Golia

Il primo cittadino racconta quella che è una sua verità, quasi certamente imbeccato dai suoi beneficiati

responsabilità contabili. Ma, forse, il Nostro non se ne accorge impegnato com'è nei suoi discorsi ecumenici che riescono ad oscurare anche quelli di Papa Giovanni XXIII, ma non più la maggioranza degli aversani, stanchi di parole vuote e arrabbiati per una Tari assurda da giustificare.

Ma andiamo nel concreto delle cose dette, che di concreto hanno ben poco. Il Sindaco, offendendo, come sempre più sta capitando in questi ultimi mesi, mischia, infatti, le carte cercando di

inquinare i ragionamenti, mistificando, non sappiamo se volontariamente, i ragionamenti. Dice di metterci la faccia, ma, oramai, ha una faccia di bronzo sulla quale tutto scivola. Noi non parliamo per strumentalizzare e non abbiamo secondi fini se non la nostra coscienza civica. Il nostro hobby di giornalista rappresenta un servizio civico, non certo una sostanziosa indennità foraggiata dalle casse erariali a spese della collettività.

Ribadendo ancora una volta che la Caritas, è il caso di dirlo, è fuori dalla grazia di Dio, il problema è rappresentato dalla scelta che crea pesi unilaterali solo a carico del Comune. Inoltre, il Sindaco, proprio per intorbidire le acque, parla del Progetto Urban secondo il quale la Chiesa avrebbe speso centinaia di migliaia di euro investendo in Sant'Agostino. Ma la Chiesa, attraverso la Caritas ha speso anche su spazi di Sant'Agostino che erano della Chiesa e, ha realizzato strutture che ha utilizzato per oltre venti anni. Insomma, una circostanza che, lo ripetiamo, non c'entra assolutamente nulla nella vicenda.

Con le carte del Progetto Urban, con tutto il rispetto, oggi si può fare solo un bel falò. Seppure avesse realizzato delle migliorie utili per quella struttura, poi ne ha beneficiato per oltre venti anni gratuitamente. In quegli stessi anni durante i quali il Comune ha pagato un fitto alla Chiesa per tenere il plesso scolastico Sant'Agostino in quella parte di sua proprietà mentre continuava a dare gratuitamente il resto della struttura. Siamo di fronte ad un arrampicarsi sugli specchi, in quelle parole si sente lo stridìo delle unghie che scorrono. Ben venga la Corte dei Conti a fare chiarezza e a ribadire la laicità delle istituzioni. Perché solo di questo si tratta.



NEW CLEAN

Pulizia e Disinfestazione



DISINFESTAZIONE



PULIZIA



DERATTIZZAZIONE



PULIZIA A VAPORE



SANIFICAZIONE



ALLONTANAMENTO VOLATILI

**DAI ALLA TUA AZIENDA
UN PROFONDO PULITO.
RISULTATI OTTIMALI
PER OGNI ESIGENZA.**



RAGGIUNGICI

I NOSTRI PARTNER



081 192 30 178



388 458 76 73



388 435 59 51



www.newcleansas.it



New Clean



SEDE LEGALE: Via Raffaello, 19
Trentola Ducenta



SEDE OPERATIVA:
Zona Industriale Aversa Nord - Carinaro

ABBIAMO INCONTRATO LUCIO ROMANO, DOCENTE DI BIOETICA

“Occorre un’etica per le tecnologie digitali”

“È questa la prospettiva dell’umanesimo “digitale” che non trasforma l’essere umano in una macchina e non interpreta le macchine come esseri umani”

► Geppino De Angelis

“Intelligenza Artificiale e medicina. Un nuovo umanesimo?”. È questo il titolo del Convegno che si terrà ad Aversa il prossimo 11 marzo, a cura dell’Associazione Medici Cattolici di Aversa in collaborazione con l’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”. Su un tema così attuale intervistiamo Lucio Romano, docente di bioetica e relatore al Convegno.

Una domanda preliminare. Che cosa si intende per Intelligenza Artificiale?

L’Intelligenza Artificiale si basa sulla registrazione di una immensa quantità di dati (*big data*) da parte di macchine che imparano (*machine learning*). Sono dispositivi capaci di apprendimento continuo e profondo (*deep learning*) che possono essere in collegamento tra loro. Un insieme di *server* remoti che offrono servizi per l’archiviazione e la gestione delle informazioni fino al collegamento nelle c.d. reti neurali artificiali che possono lavorare in sincrono, sul modello dei neuroni biologici, in connessione veloce, istantanea e a bassa latenza quasi come il cervello umano.

Si può dire che l’Intelligenza Artificiale è simile a quella umana?

Il termine “intelligenza” non designa qualità propriamente umane conferite alle macchine ma descrive funzioni che rendono alcuni comportamenti delle macchine simili a quelli di un essere umano. La conoscenza di cui le macchine sono fornite dipende per ora da una nostra delega. È un prodotto umano. Quando parliamo di intelligenza, coscienza, emozioni o lavoro delle macchine usiamo un linguaggio metaforico, attribuendo loro qualità di cui sono prive. La c.d. coscienza o autoco-



Lucio Romano

scienza di cui sono dotate è costituito da algoritmi che sono sequenze di comandi da seguire passo per passo come una ricetta per l’esecuzione di determinate operazioni. L’idea di copiare il funzionamento del cervello e della mente umana attraverso l’IA al di fuori del contesto delle relazioni, dell’ambiente e della cultura in cui ciascuno è immerso, ha condotto a delle semplificazioni e a degli errori di valutazione fuorvianti.

Eppure, non mancano previsioni inquietanti.

È la sfida del transumanesimo. È un movimento che afferma il dovere morale di migliorare le capacità fisiche e cognitive della specie umana e di applicare le nuove tecnologie all’uomo, affinché si possano eliminare aspetti non desiderati e non necessari della condizione umana

come la sofferenza, la malattia, l’invecchiamento e persino l’essere mortali. Da cui il postumano, vale a dire un essere naturale o artificiale con capacità fisiche, intellettuali e psicologiche migliori rispetto ad un umano normale. Con capacità cognitive maggiori degli altri; controllo emozionale totale senza sofferenza psicologica; ampliamento della vita senza deteriorarsi; corpo in concordanza con i propri desideri.

Si può prevedere un nuovo umanesimo?

È questa la prospettiva dell’umanesimo “digitale” che non trasforma l’essere umano in una macchina e non interpreta le macchine come esseri umani. Si riconosce la tipicità dell’umano e delle sue capacità, servendosi delle tecnologie digitali per ampliare, non per restringerle. Un umanesimo che sappia distinguersi tra le posizioni apocalittiche di coloro che temono in assoluto il progresso della tecnica e le posizioni euforiche di coloro, poi, che accettano acriticamente qualsiasi progresso. Oggi parliamo della necessità di un nuovo umanesimo “digitale”, di un’etica per le tecnologie digitali. Ovvero di un’etica per gli algoritmi. Ciò non significa certo rifiutare i progressi tecnologici ma governarli e abitarli con discernimento. Evitando

L'INTERVENTO

che la decisione ultima sia in capo solo all'automatismo di un *software*.

Quali altri rischi?

Diversi recenti studi hanno evidenziato potenziali pericoli inerenti a pregiudizi discriminatori con il pervadente uso strumentale della tecnologia volta al condizionamento delle opinioni. Con *machine learning* sufficientemente potenti, ci saranno poche aziende che avranno in mano l'intelligenza globale del pianeta. Un monopolio di imprese con un possesso illimitato di dati sensibili. Una vera e propria ingegneria sociale. Sono temi, questi, che non possono essere riservati agli addetti ai lavori ma sono di interesse comune, ovvero coinvolgono anche la politica.

**Romano relatore
al Convegno su
"Intelligenza
Artificiale e
medicina. Un nuovo
umanesimo?"**

Prof. Romano, lei da tempo si interessa di intelligenza artificiale e bioetica. Quali innovazioni in medicina per un prossimo futuro?

Un campo del tutto innovativo è quello del "gemello digitale". Viene prodotto con i dati di una persona vivente quali immagini mediche, cartelle cliniche elettroniche, biosensori, ecc. Si simula la situazione clinica della persona. Si crea così una rappresentazione virtuale che combinando le informazioni provenienti dal gemello fisico anche con altri dati, come lo stile di vita e le esposizioni ambientali, può personalizzare il trattamento medico o la prevenzione con una medicina di precisione. Settori molto interessanti e decisamente problematici sono il gemello digitale in genetica e il gemello digitale del cervello.

Medicina fantascientifica?

No. Robot, scheletri artificiali, intelligenza artificiale sono già in uso nella pratica medica. Ma dobbiamo essere preparati a sempre più rapide innovazioni. È l'evoluzione, non solo della medicina.

erregi
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLE IMPRESE

dott. Raffaele Andreozzi

dott. Giovanni Nicoletta



Via San Lorenzo, 40 - Teverola

388.73.94.582 (Raffaele) - 389.13.35.928 (Giovanni)

erregistudiosrls@gmail.com

**Gianmarco
Esposito**
CONSULTING

D.Lgs.81/08

**SICUREZZA SUL LAVORO
E MEDICINA DEL LAVORO**

Dott. Gianmarco Esposito

Dott.ssa Sara Melvi



✉ geconsulting.sicurezzaelavoro@gmail.com ☎ 393 504 4971 / 393 880 6853

POLIZIA LOCALE, IL PUNTO CON L'ASSESSORE GIOVANNI INNOCENTI

“Da quest’anno un assunto per ogni pensionamento”

Il Corpo si è ridotto a soli 42 Vigili, meno della metà degli effettivi. “Fino ad ora le economie del personale sono state destinate ad altro, ma ora si cambierà registro”

► Nicola De Chiara

Il corpo della Polizia Locale di Aversa è ridotta al lumicino. Ne abbiamo parlato con l'Assessore al ramo, Giovanni Innocenti.

I numeri ormai sono davvero ridotti all'osso, Assessore?

Non posso negarlo, oggi ci sono solo 42 Vigili a fronte di 86 necessari come prescrive la legge ovvero un Vigile ogni seicento abitanti.

Come intende mettere mano a questa situazione insostenibile?

Quest anno in generale sarà necessario un turn over e integrare la macchina comunale con nuove assunzioni.

Cosa intende?

Che per ogni pensionamento dovrà esserci un nuovo assunto, cosa che per esigenze e scelte di bilancio non è stato possibile fare in questi miei primi 2 anni da Assessore.

Vuole dire che nuovi Vigili non sono stati assunti anche se si poteva?

Sì, fino ad ora le economie del personale sono state destinate ad altro...

Sotto la sua gestione il Corpo di Polizia locale si sta rinnovando anche a livello logistico.

Sì, il mese prossimo arriveranno tre nuove auto ed altre tre per fine anno. Inoltre abbiamo acquistato le nuove divise sia estive che invernali.

E con il nuovo Comandante Piricelli come va?

Volendo fare A distanza di otto mesi dall'insediamento del comandante Piricelli un primo bilancio, direi che il risultato è davvero eccellente. Dopo il Comandante Guarino, con il quale si era a dire il vero iniziato il percorso di ammodernamento e formazione dei nostri agenti, si temeva una battuta d'arresto, ed invece il Comandante Piri-



Innocenti e Piricelli consegnano i gradi di Luogotenente a Coviello

-
- **“Il Comandante mai stato in discussione**
- **apprezziamone**
- **l'azione. Per lui**
- **conta solo il rispetto**
- **delle regole”**

celli ha saputo dare continuità a quanto avviato, dando, inoltre, vita attraverso le sue innumerevoli relazioni istituzionali ad una nuova centralità del nostro Comando di Polizia municipale.

Ordine e sicurezza sembrano essere stati fin dall'inizio il faro dell'azione di Piricelli.

Ordine e sicurezza sono per noi al primo posto e con il Comandante si lavora in massima sintonia e sinergia nel

rispetto delle specifiche prerogative al raggiungimento di questi obiettivi. Ritrovo nel nostro Comandante valori importanti, di giustizia, lealtà, spirito di abnegazione e soprattutto rispetto per la divisa che indossa e per i cittadini che sono ossequiosi della legge e dei regolamenti.

Eppure nella sua maggioranza qualcuno storce il naso, cosa non va bene del comandante Piricelli e lei cosa risponde ai suoi detrattori?

Rispondo dicendo che il comandante Piricelli non è mai stato in discussione ed invitando i suoi detrattori, fortunatamente pochi, ad apprezzarne l'azione che quotidianamente svolge sul nostro territorio senza guardare in faccia nessuno. Per Piricelli conta solo il rispetto delle regole.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



La magnificenza del “Creato”

E', ormai, trascorso un anno dall'inizio di quella “Operazione Speciale” che sta scrivendo la storia di questo Terzo Millennio e, nonostante il serpeggiare di qualche tentennamento iniziale, l'Occidente appare più o meno compatto nel sostenere militarmente lo Stato ucraino nel respingere l'invasione russa.



Il convegno tenutosi al “Cirillo”

22 Nel frattempo, la Natura, con il recente sisma che ha devastato la Turchia e la già martoriata Siria, ancora una volta ci ha ricordato la caducità del genere umano rispetto alla sua eternità. Una Natura che, tuttavia, l'uomo continua a dileggiare, cercando di piegarla alle proprie esigenze in spregio a qualsivoglia Legge Superiore. L'insensatezza della guerra sembra ispirare l'uomo, che continua, dalla notte dei tempi, imperterrito, ad impiegare il proprio intelletto nella spasmodica e demoniaca affermazione del potere, anziché nel conseguimento di un benessere diffuso. Ciclicamente si ripercorrono quelle strade maledette, lastricate di morte e disperazione, che pure tanta polvere e fango hanno lasciato impressi sulle nostre scarpe, come se non fossero state già battute abbastanza. Ma l'uomo non è (solo) questo: (egli) è (anche) il cantore della bellezza che vive nella poesia, nella filosofia, nella scrittura, nella pittura, insomma, è l'attore e il regista di quell'arte intesa come unico, vero ponte tra l'uomo, l'universo e Dio. A ricordarcelo recentemente con una “lectio magistralis” don Fernando

A ricordarcelo la lectio magistralis di don Fernando Angelino sul cantico del “frate sole”

Angelino, che, in una gremita aula magna del liceo classico “D.Cirillo”, con la sua proverbiale e notoria umile saggezza, ha presentato il suo libro “Poesia Filosofia Teologia nel Cantico delle Creature”, per la collana Cinzia Santulli. Un momento di erudita riflessione sulla magnificenza del “Creato” che ha trovato nel poverello di Assisi, il suo più illustre alfiere. Un grande testo di incredibile attualità, data l'emergenza climatica/ambientale che stiamo vivendo, al punto da aver ispirato anche l'enciclica Laudato si di Papa Francesco. Il cantico del “frate Sole”, in par-

ticolare, somma ode del Santo nei confronti di Dio, a ben vedere, rappresenta un punto fermo anche per i non credenti perché celebra la vita dell'uomo nella bellezza e nel bene. La contemplazione della bellezza che aveva ispirato il santo di Assisi a cogliere “il tutto nel frammento”, “l'infinito nel finito”, “Dio nella storia dell'umanità”, dovrebbe ispirare il nostro agire quotidiano nel sovvertire quella visione “antropocentrica” che finora si è scontrata con quella “ecologista”, ristabilendo l'ordine e gli equilibri naturali. Una conversione necessaria e particolarmente auspicata da più parti, non solo dal mondo ecclesiastico, in questi ultimi anni. Questi sono stati soltanto alcuni dei momenti di riflessione vissuti in occasione dell'intervento di don Angelino, da sempre punto di riferimento di generazioni di aversani, studenti e non di quel Liceo Classico che lo ha visto in cattedra per tanti anni. Un'occasione di impulso collettivo delle coscienze a riflettere su temi di portata universale per declinarli nella vita quotidiana. Al termine della presentazione del libro, la sensazione diffusa era di aver assistito ad un evento raro e, forse, anche grazie allo spirito francescano che aleggiava nell'aula, i ringraziamenti sfociavano in una autentica commozione di quanti continuano a vedere in don Fernando proprio quella luce del “frate Sole” cantata dal Santo di Assisi.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

GOLIA HA SCELTO IL SOSTITUTO DI DI SANTO ED E' SUBITO POLEMICA

Girone Assessore. D'Angelo: "Conflitto d'interesse"

La famiglia è titolare di un Patronato: "A mio avviso, un enorme problema di opportunità e legittimità politica". A Girone sono andate le Politiche Sociali

► Francesco di Biase

Nominato il nuovo Assessore alle Politiche sociali del Comune di Aversa. È il consigliere Marco Girone, fedelissimo del Sindaco, ad entrare nella squadra di governo lasciando il posto in assise a Maria Vittoria D'Alterio, prima dei non eletti della lista 'Obiettivo Aversa'. A darne notizia il primo cittadino Alfonso Golia "Oggi pomeriggio (23 febbraio ndr) ho firmato il decreto di nomina ad assessore con delega alle politiche sociali, politiche di coesione e periferie essenziali, progettazione civica, servizi per l'inclusione ed all'innovazione sociale al consigliere Marco Girone. A lui il mio ringraziamento, per aver accettato questa sfida importante, ed un grande in bocca lupo, con la certezza che anche con l'aiuto e collaborazione di tutti farà bene in un ruolo fondamentale per lo sviluppo della nostra comunità per contrastare ogni forma di povertà e disuguaglianza. È doveroso da parte mia ringraziare il prof. Di Santo, suo predecessore, per il lavoro svolto a servizio della comunità".

Entrando nel merito della nomina di Girone, sembrerebbe pesare sulla stessa un conflitto di interesse, almeno stando alle dichiarazioni della sempre attenta consigliera Dem Eugenia D'Angelo la quale, da noi interpellata, ha dichiarato: "La nomina ad assessore alle Politiche Sociali dell'ex consigliere comunale Marco Girone pone, a mio avviso, un enorme problema di opportunità e legittimità politica, al di là di qualsiasi considerazione sulla persona, perché genera un evidente conflitto di interesse essendo la famiglia di Girone titolare di un Patronato ENCAL INPAL nella sede di Aversa. La gestione delle Politiche



Marco Girone ed Alfonso Golia

Sociali di un Ente locale necessita di terzietà e equidistanza quali presupposti necessari ed indispensabili per approntare e realizzare interventi di sostegno a favore di cittadini, e famiglie, fragili e disagiati, molto spesso facilmente condizionabili e influenzabili. L'opportunità politica avrebbe dovuto suggerire al Sindaco di soprassedere a tale nomina, almeno per salvare la faccia. Per rendere il ragionamento più efficace mi permetto di suggerire delle comparazioni si sarebbe gridato allo scandalo se il titolare o amministratore di una società edile fosse stato nominato Assessore ai Lavori Pubblici? O se il proprietario di terreni da lottizzare oppure un titolare di un'impresa di costruzioni residenziali fosse stato nominato assessore all'Urbanistica? Ancora, se il titolare o un socio di una società di smaltimento rifiuti fosse stato nominato assessore all'Ambiente? Sì. Questa nomina è esattamente la stessa cosa, cambiano solo gli ambiti di intervento". Sulla scelta operata dal Sindaco e sugli attuali equilibri la Dem aversana ci dà la sua personale lettura politica che qui integralmente riportiamo: "Nel merito politico, non possiamo sottacere che questa nomina rientra

nella spartizione lottizzata delle poltroni assessorili a cui il Sindaco, Alfonso Golia, deve sottostare per portare avanti, con pessimi risultati, questa consiliatura. Devo però far rilevare che qui si è andati oltre la spartizione uso "manuale Cencelli".

L'Amministrazione

è fortemente sbilanciata pro Graziano-Villano: le deleghe all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici, all'Ambiente, alle Politiche Sociali – hardcore di qualsiasi amministrazione locale – oltre alla carica di Vice Sindaco per soli quattro Consiglieri comunali di riferimento, mi sembrano veramente troppi. D'altronde anche l'assessore al Bilancio, che se ne dica, è vicino alla cordata dell'on. Graziano. La Politica Che Serve (LPCS ndr) si attribuisce ex equo la nomina dell'assessore al Bilancio ma, in realtà, forse, solo l'assessore alla Cultura è di diretta designazione del gruppo LPCS composto da ben quattro Consiglieri comunali". Alle pretese dei Graziano boys è stato sacrificato l'ex assessore alle Politiche Sociali, prof. Luigi di Santo, che sulle proposte di delibera e sugli atti amministrativi portati in Consiglio comunale ha raccolto l'apprezzamento unanime anche della minoranza, proprio per la loro condivisibile validità. Il Sindaco gli ha espressamente richiesto le dimissioni ma, d'altra parte, se non avesse accontentato i "Graziano boys", con solo dodici Consiglieri comunali, come avrebbe potuto restare sulla poltrona di Sindaco?".



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vestí il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4

(presso Caritas Diocesana)

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

LA “BANDA DELLA MOLAZZA” COLPISCE ANCORA

La “banda della molazza” colpisce ancora. Si vomita cemento sulla città come se niente fosse. Questa indifferenza atavica ha sempre segnato senza scorno la storia beffarda di Aversa: i peggiori scempi edilizi, infatti, si sono compiuti e si compiono soprattutto nei luoghi della memoria e del cuore. Esempio massimo di questa scriteriata e impunita voglia matta di distruggere è la sventagliata di palazzoni che accerchiano il



Eugenia D'Angelo non crede alle promesse del Sindaco

Municipio, la Villa Comunale, il Teatro e Casa Cimarosa. Chi ha permesso tutto ciò ora è spiacente a Dio.

Per non parlare, poi, del palazzone che, anni fa, è stato ieraticamente battezzato “Casa del Sole”, che incupisce il vicino e commovente complesso di Sant’Agostino. Tutto alla luce del sole, senza timore della pena sulla terra e della pena nel fuoco dell’Inferno.

Di tanti magnifici e preziosi palazzi storici è rimasta solo la facciata perché all’interno si sono realizzate scale sghembe per raggiungere casotti e verande e balconcini di stile “moderna munnezza”. Anche le rondini hanno scacciato dalle grondaie e latita chi ha il dovere di intervenire.

In città hanno sede le Facoltà di Architettura e Ingegneria, ben chiuse nei loro contenitori storici, dove si svolgono le lezioni, si fanno esami, qualche convegno e poi tutti via. E’ mai possibile che, da quei luoghi di alta cultura tecnica e storica, non sia mai partita una ferma presa di posizione contro le ricorrenti violenze verso un tessuto urbanistico meraviglioso e irripetibile come quello di Aversa?

Dov’è il Puc? Le regole chiare e trasparenti dove sono? E dov’è il consumo di suolo zero?

Un turista che ha la ventura di venire qui dovrà per forza attraversare la via Crucis dello scempio edilizio prima di poter visitare la chiesa di San Francesco o il complesso di San Lorenzo. Siamo sicuri che quell’unico turista non ritornerà mai più in città nonostante le graziose iniziative dell’associazione Aversaturismo. Non è cosa buona e giusta tutto ciò.

La salvaguardia della città ora è lasciata alla volontà e alle denunce di inviperiti cittadini sui social, ai coraggiosi giornalisti della stampa locale e alle buone intenzioni di alcuni amanti della nostra storia che, nonostante gli sforzi apprezzabili, non riusciranno mai ad eguagliare la levatura culturale

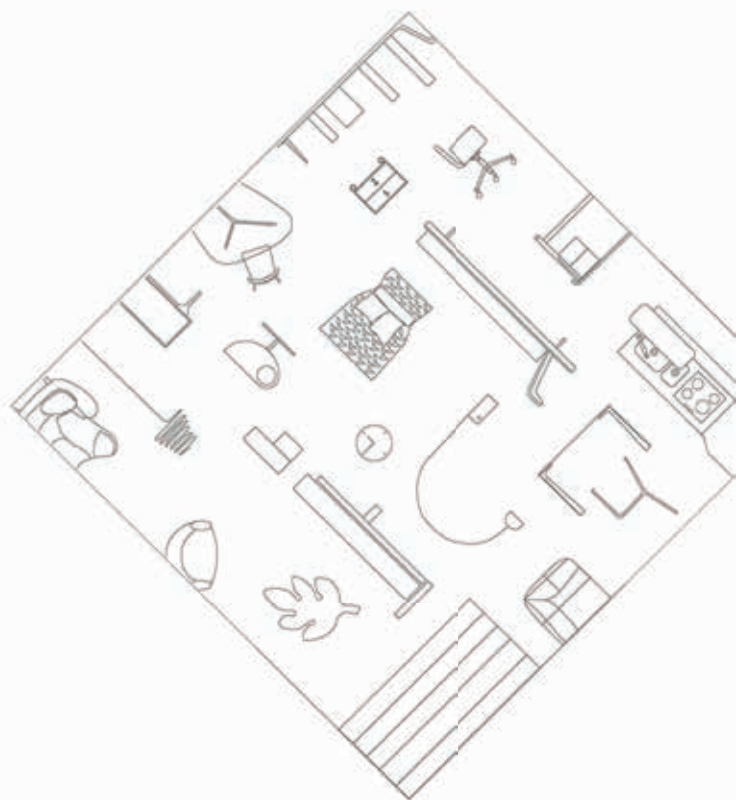
di studiosi come Giovanni Motti, don Gaetano Capasso, Enzo di Grazia, Aldo Cecere, Leopoldo Santagata.

Sulla vicenda del palazzo sequestrato vogliamo andare controcorrente. Non vorremmo che il caso si risolvesse, come tante volte è capitato, in una bolla ...di sapone. Le difformità negli immobili realizzati nell’Aversano ci sono sempre state ma che sia

stato realizzato un immobile “con un notevole incremento delle cubature” rispetto a quello autorizzato deve essere tutto dimostrato. Il punto è un altro. L’Amministrazione Golia ha vinto con la promessa di “consumo di suolo zero” e non ci sembra che questo stia avvenendo. Anzi adattare il Puc, quindi andare verso regole chiare e trasparenti, ad Aversa si sta andando verso tutt’altra direzione, lasciando che l’ingarbugliata materia edilizia sia risolta più nelle sedi dei tribunali che in quelle della politica. E questo non va bene, caro Sindaco.

A questo punto, per fare qualcosa di utile per Aversa, si dovrebbero realizzare solo tre cose: dopo la fine dell’amministrazione Golia, mettere in piedi una lista civica denominata “Aversa Basta Cemento”, con a capo Eugenia D’Angelo, l’unica che ha dimostrato di essere davvero laica e libera anche rispetto al locale potere ecclesiastico; affrontare di petto la riqualificazione totale dell’ex Maddalena e non far morire definitivamente la Biblioteca comunale. Così sia!

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



LA CITTÀ È ORMAI NELLE LORO MANI. CHI DEVE AGIRE, AGISCA!

Aversa il paradiso dei ladri di auto e ...di bici!

Dalle quattro alle due ruote, questi delinquenti agiscono a qualsiasi ora del giorno e della notte, rompono finestrini, pneumatici, marmitte, danneggiando le automobili

► Giuseppe Lettieri

Così non va! Continuano incessantemente i furti ed i danneggiamenti di auto in città, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Da alcuni anni, non c'è giorno che il malcapitato di turno (talvolta anche più di uno) non posta sui social la propria auto danneggiata.

Finestrini rotti per asportare il contenuto interno dell'auto, dallo stereo magari alla busta della spesa, fari rubati, per non parlare di pneumatici e marmitte. Assurdo! E non sappiamo se alla denuncia che il derubato fa sui social segua poi una regolare denuncia alle forze dell'ordine. Spesso non accade perché diciamo chiaramente non c'è fiducia nello Stato.

Aversa terra di nessuno, o forse meglio dire paradiso dei ladri, che agiscono indisturbati. Ma fino a quando durerà questo schifo? Quando si decideranno le Istituzioni, a cominciare da quelle comunali alle forze dell'ordine, e magari anche oltre, a correre ai ripari? Si può andare avanti così? Del resto sono poche le vittime che denunciano. Come capitò a gennaio scorso a quella coppia di turisti laziali che in vacanza ad Aversa per qualche giorno si erano visti rubare l'auto in appena tre minuti. Persone ovviamente non ricche che stavano ancora pagando a rate con sacrificio quella Panda e che vedevano sottrarsi da dei delinquenti farabutti un mezzo di sostegno necessario per la loro famiglia e allo stesso tempo imprimerli una immagine molto negativa della città di Aversa da esportare nel loro ritorno a casa. E a proposito di quel brutto episodio la signora raccontò che in Caserma quando si recò per la denuncia, vi erano altre tre persone nel-



Furti d'auto, ad Aversa è record

Qui ad Aversa, tra malamovida e microdelinquenza diffusa, qualcuno prima o poi dovrà mettere un freno...

le stesse condizioni. Quindi se tanto ci dà tanto, e se denuncia meno di un terzo delle persone derubate, comprenderete che i numeri dei furti iniziano davvero ad essere inaccettabili, anche a livello statistico.

Per non parlare poi di quando l'auto non te la rubano ma te la danneggiano! In questo caso la denuncia quasi mai si fa, per evitare ciò che evidentemente appare soltanto una perdita di tempo. E di questo parliamo per esperienza vissuta. Ma non solo le auto. Addirittura negli ultimi tempi abbiamo scoperto

che persino le biciclette, mentre in città si costruiscono improbabili piste ciclabili come nel tratto di via Magenta, vengono rubate a go go. Del resto se non denunciano per il danneggiamento dell'auto, figuriamoci se lo fanno per una bici. Qualcuno penserà che abbiamo scoperto l'acqua calda. Già quando l'Amministrazione De Cristofaro, e lo abbiamo ricordato un paio di numeri addietro di Nerosubianco, cercò di lanciare il bike sharing nel 2018, la sera prima dell'inaugurazione furono rubate tre biciclette, quelle elettriche a pedalata assistita, il cui valore di mercato si aggira intorno ai mille euro. D'ac-

cordo ma si trattava quanto meno di bici costose. Adesso i furti riguardano biciclette vecchie, che però spesso sono l'unico mezzo di mobilità per persone che magari devono giungere ai posti di lavoro che distano qualche chilometro da casa. Anche alla stazione ferroviaria, persone che si recano con la bici, incatenandola a qualche palo, al ritorno non trovano più né la bici né il catenaccio, e tra poco capiterà pure che non trovino nemmeno il palo. Che vergogna! Noi da queste colonne non possiamo fare altro che denunciare il problema sperando in una sensibilizzazione nella classe che ci governa.

Perché qui ad Aversa tra malamovida e microdelinquenza diffusa, qualcuno prima o poi dovrà mettere un freno. A questo punto davvero dobbiamo sperare nell'invio dell'esercito? Magari in una città presidiata dalle camionette e quasi completamente militarizzata? Ormai non c'è antifurto che tenga! Ed i ladri ringraziano!



illuminiamo le tue idee
da cinquant'anni

A APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE
RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE

Aversa, via Vito Di Iasi 89 - Tel. 081.890.88.63

FILIALI

Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
 Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
 Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
 Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
 Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
 Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
 Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

ABBIAMO INTERVISTATO CINQUANTA RAGAZZI DI AVERSA

Metà dei giovani non si informa

Non leggono i giornali, non guardano i Tg né utilizzano le piattaforme digitali per apprendere le notizie. Poco al di sotto della media nazionale il dato che fa riflettere

► Emanuela Renzullo

E' importante informarsi per essere buoni cittadini? Uno studio fatto in Italia da una delle piattaforme più importanti per la ricerca dell'impiego in collaborazione con l'ISTAT (istituto nazionale di statistica) dichiara che seguire le notizie quotidiane è necessario tanto quanto possedere dei titoli.

Lo stesso studio ha messo in evidenza una questione di cui poco si conosce e che si sta diffondendo a macchia d'olio con il passare del tempo: i dati mostrano che più della metà dei giovani compresi tra i 20 e i 35 anni non leggono giornali, guardano TG o utilizzano le piattaforme digitali per apprendere notizie. Sono il 57 per cento di coloro che rientra in quella fascia temporale che evita letteralmente di Informarsi e la percentuale si alza ancora di più, se si considerano anche i preadolescenti e gli adolescenti.

Abbiamo cercato di verificare i dati e porre ai giovani Aversani la fatidica domanda: "Quanto e come ti informi?" La richiesta punta a conoscere se gli intervistati rientrassero o meno in quella percentuale sottolineata dal sondaggio. Dalle interviste di circa 50 ragazzi e ragazze residenti ad Aversa, il 47 per cento è risultato essere in linea con la media nazionale e far parte del dato messo in evidenza. Questi hanno dichiarato di non Informarsi sia per disinteresse che per una scarsa fiducia in chi fa informazione. Molti sono d'accordo che il periodo della pandemia abbia inciso sulla loro decisione come F.T che dice: "Non ho mai seguito molto i tg e né leggo giornali. Come tutti, mi documentavo un po' durante il Covid-19, ma poi quando le notizie che



I giovani di Aversa non leggono i giornali

arrivavano non erano chiare e spesso discordanti tra loro, ho cercato di evitare di informarmi". Anche Paola R. dice: "Qualche volta vedo notizie sulla mia home di instagram, ma scorro avanti perché non mi interessano proprio!". L'altra fetta di giovani ascoltati, ha sì detto di informarsi quotidianamente ma quasi la metà di questi presta poca attenzione alle news, subendo in modo passivo le notizie. Rientrano tutti coloro che hanno dichiarato di informarsi soprattutto tramite i social e le piattaforme digitali come O.M. che dichiara: "Su Facebook o sui motori di ricerca ogni giorno mi compaiono le notizie nazionali e dal mondo. Che si tratti di sport, politica, cronaca e gossip spesso mi soffermo a leggerli ma non mi applico a saperne di più, sia per mancanza di tempo che per disinteresse. Capita poche volte che io vada ad approfondire ciò che ho saputo". Differente è stata la risposta di S.D. che, invece, fa parte dell'altra metà di giovani intervistati che hanno familiarità quotidiana con le notizie. "Apprendo le notizie sui social come molti dei miei coetanei, e guardo i canali TV di notizie h24 per sapere se

vi sono aggiornamenti oppure faccio ricerche in internet per avere più dettagli. Sono del parere che ormai per me sia un'abitudine seguire questo iter e trovo molto spiacevole il fatto che chi ha la mia età non sia interessato a ciò che succede

intorno a noi." La sua risposta concorda con le altre sentite e anche chi non si informa è del parere di dover prestare più attenzione alle notizie, nonostante la sfiducia nei media. Come A.P.N. che dice: "La mia decisione di non Informarmi scaturisce da una poca credibilità in chi fa informazione. Sono del parere che manchi la chiarezza e l'imparzialità nel raccontare qualcosa da parte di molti giornalisti, ma so bene che conoscere le cose non può che essere di vantaggio".

L'argomento Informarsi accende sempre, nonostante tutto, un dibattito vivo e pieno di molti spunti. Lo sa bene una delle intervistate, T.R., che afferma: "Io sono una che da sempre è curiosa e vuol sapere tutto ciò che accade. Mi informo e informo perché punto soprattutto a conoscere le opinioni anche degli altri e confrontarle con le mie. Per questo motivo mi sto adoperando affinché qui ad Aversa si possano creare dei forum o tavoli di discussione su tematiche rilevanti e che possano coinvolgere anche chi spesso è distante dal conoscere sia ciò che avviene in Italia e nel mondo, che ciò che accade nella nostra città!".



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

**VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)**




Lavanderia
Soft Wash

**La cura perfetta
per i tuoi tessuti**

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

**CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA**



Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41



**QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA**

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!



QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA

IL NOSTRO TRIBUNALE SI CHIAMERÀ "AVERSA-NAPOLI NORD"

Esulta Pasquale Giuliano: "E' la ciliegina sulla torta"

A colloquio con colui che riuscì a portare, con un suo disegno di legge, il tribunale ad Aversa. "Stiamo pagando la scellerata scelta di destinare a carcere l'ex Opg"

► Nicola De Chiara

Le Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio del Senato hanno approvato l'ordine del giorno presentato da "Fratelli d'Italia" che impegna il Governo a cambiare l'attuale denominazione del Tribunale Napoli Nord in quella di "Tribunale di Aversa - Napoli Nord". Si riprende così il percorso felicemente avviato dal sen. Pasquale Giuliano, già Sottosegretario alla Giustizia, che più di dieci anni fa, con un suo disegno di legge, riuscì a "portare" il Tribunale ad Aversa, e che perciò è considerato il "padre nobile" del prestigioso ufficio giudiziario normanno, tra i più importanti d'Italia.

Senatore Giuliano, è contento di questo nuovo passo che asseconda quella che da tempo continua ad essere una sua battaglia?

E come non esserlo? Se mi si passa l'espressione, è la ciliegina che manca sulla straordinaria torta rappresentata dall'arrivo del Tribunale ad Aversa. All'epoca del mio disegno di legge tentai anche di ottenere che, nella denominazione dell'unico nuovo Tribunale allora istituito in Italia, vi fosse il nome della città che lo avrebbe ospitato. Una città che, peraltro, con non pochi sacrifici, aveva messo a disposizione della Giustizia una sede tra le più belle del Paese, qual è il nostro "Castello aragonese"; e che, per di più, per allocarvi il nuovo Tribunale, si era privata della Scuola di Polizia penitenziaria che si trovava nel "Castello"; e che pure essa, anni prima ero riuscito a portare ad Aversa.

E perché questa sua richiesta di denominarlo "Tribunale di Aversa" non fu accolta?

Quando mi fu riservatamente anticipato



Pasquale Giuliano, il "padre nobile" del tribunale di Aversa

che il Ministro della giustizia, Annamaria Cancellieri, accogliendo la mia proposta, l'indomani avrebbe ufficialmente annunciato al Plenum del Consiglio superiore della magistratura la nascita del nuovo Tribunale di Aversa, mi fu anche "amichevolemente" consigliato di incassare lo straordinario risultato e di non insistere sulla sua denominazione, per scongiurare manovre e "ritorsioni" della ibrida alleanza politico-giudiziaria che si era formata per osteggiare la nascita del tribunale ad Aversa.

Quindi fu "costretto" a non insistere, anche se, come è noto, da tempo lei si batte anche per il cambio della denominazione del Tribunale?

Proprio così. Infatti, quella mia allora strumentale desistenza non ha mai significato una mia rinuncia né tantomeno una resa. Da ultimo, proprio qualche mese fa tornai sull'argomento parlandone con l'on. Francesco Paolo

Sisto, vice Ministro della Giustizia, il quale sulla questione si è sempre mostrato disponibile, e che pertanto ringrazio. E' chiaro che questo è solo il primo passo di un percorso non facile. Ora è necessaria una costante presenza politica qualificata per giungere al risultato definitivo.

Possiamo allora concludere che finalmente termineranno le pressioni di coloro che hanno sempre combattuto la nascita del Tribunale di Aversa?

Credo che non sia questo il momento di alimentare polemiche. Però non posso fare a meno di ricordare e di rammaricarmi per i numerosi tentativi che in questi anni si sono succeduti da parte di ben individuati settori politici, ordinistici e magistratuali per avversare il Tribunale di Aversa; addirittura perseguiti anche dopo la sua nascita, prima "disconoscendolo" e poi adoperandosi per ottenerne lo smembramento a fa-

vore di circondari confinanti. A queste manovre, spesso trasversali e sotterranee, mi sono sempre frapposto e mi frapperò con tutta la forza che sarò in grado di esprimere. Spero, comunque, che questa tappa sulla nuova denominazione del Tribunale aversano spenga definitivamente un'avversione che ha il sapore di un revanscismo evidentemente interessato al recupero di "poteri" e "influenze" territoriali. Confido, poi, che, finalmente e correttamente, ci si astenga da inappropriate dichiarazioni ufficiali ed ufficiose, pubbliche e private da parte di coloro che dovrebbero avere il dovere istituzionale di salvaguardare la presenza e il prestigio del Tribunale di Aversa, cui, volenti o nolenti, ormai essi "appartengono" per propria libera scelta od altro. Si limitino costoro a spendersi seriamente per assicurarne la piena funzionalità. Ne guadagneranno sicuramente in credibilità e prestigio. Per la verità, dovrebbero rassegnarsi e zittire anche quegli involontari umoristi che spesso affermano che sarebbe stato necessario prima realizzare le strutture e "quantificare" il personale e solo dopo costituire il Tribunale: insomma, come dire che il figlio deve nascere prima della madre.

Assolutamente d'accordo, però è in-

- **“Altro ‘mistero’**
- **è l’attuale accesso**
- **pedonale al**
- **tribunale. Perché**
- **non dall’ingresso**
- **sulla piazza?”**

negabile che il Tribunale ha carenze che si continuano a denunciare senza però ottenere alcun risultato...

Certo, è vero. Ne esistono, eccome. Sono stato il primo, e in più occasioni, a denunciarle, enumerando anche preoccupanti dati statistici e raffrontandoli con tribunali confinanti. E, nel mio piccolo, continuerò a farlo e anche ad adoperarmi per ottenere interventi operativi da parte di coloro che hanno l'ineludibile dovere, politico o istituzionale, di provvedervi. Comunque, quanto alle lamentate carenze strutturali, non si dimentichi che stiamo pagando quella sciagurata scelta dell'on. Gennaro Migliore, Sottosegretario alla Giustizia mai rimpianto, il quale si affaticò per destinare a "carcere" la restante parte dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario che comprende anche imponenti e vasti

edifici ed aree. Quella parte, invece, andava opportunamente accorpata al confinante nostro Tribunale per arricchirne la funzionalità, prendendo proprio spunto dal progetto che qualche anno prima avevo presentato ed illustrato al D.a.p. e che, tra l'altro, prevedeva l'assegnazione al Comune di Aversa di uno di quei prestigiosi edifici con la relativa area pertinenziale. Mi piace anche ricordare che, nel marzo del 2016, per scongiurare quella scellerata decisione e nel tentativo di accendere i lumi della ragione e della convenienza sulla naturale destinazione di quella confinante parte dell'O.P.G., inviai un'accurata lettera aperta all'allora Ministro della giustizia Andrea Orlando - anch'egli mai rimpianto, al pari del suo sottosegretario -, il quale, però, si chiuse in un deprecabile mutismo sulla saggia soluzione che avevo proposto. Altro "mistero" è quello dell'attuale accesso pedonale al Tribunale. Non è nota né si comprende la ragione per la quale, dopo dieci anni, ad un imponente complesso monumentale come quello del castello aragonese venga riservato l'attuale e del tutto inappropriato ingresso pedonale, e non piuttosto quello, suo naturale, che maestosamente prospetta su piazza Trieste e Trento.

Javazzo
I PARRUCCHIERI
POUR FEMME

ORARIO CONTINUATO
9,00 - 19,00
CHIUSI IL LUNEDÌ

POWERMIX
I TUOI CAPELLI
APPARIRANNO
ISTANTANEAMENTE
PIU' BELLI, SPENDIDI
E MORBIDI

SERIE EXPERT
L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Via Roma 288 - AVERSA
Tel. 081.04.86.424

[f javazzo maria](#) [iparrucchieripourfemmejavazzo](#)

HA DONATO AGLI ALTRI TUTTO CIO' CHE POSSEDEVA, SENZA PARLARNE

La storia straordinaria di Franco il parrucchiere

Dalla prima esperienza con le bambine del "Morano" a quella indimenticabile in India con Madre Teresa di Calcutta. Ed oggi dice: "Solo con l'amore si vince"

► Maria Pina Velardi

Ci sono persone che donano agli altri tutto ciò che posseggono, con semplicità e senza parlarne. Eroi silenziosi. Uno di loro è senza dubbio Franco Di Santis meglio noto come Franco il parrucchiere, che per molti anni ha avuto un rinomatissimo negozio in via Roma. Franco ha incrociato la mia vita in molte occasioni. Anni fa intervistai le suore del "Morano" in cui erano ospitate bimbe indigenti. C'erano sui loro lettini dei bellissimi piumoni, le suore mi dissero che erano stati regalati da Franco e che non dovevo scriverlo assolutamente. Sempre per motivi giornalisti, incontrai dal dottore Golia, padre del nostro attuale Sindaco, una bambina albanese. Non avevo mai visto in Italia una situazione simile, era piena di enormi bubboni che non le consentivano né di parlare né di camminare. Era in attesa di essere operata al "Santobono" e anche in quell'occasione venne fuori il nome di Franco. Non riuscivo a conciliare queste notizie che mi pervenivano all'immagine di lui a Capri vestito di bianco, che popolava le notti capresi. Tante le notizie su di lui, talvolta contrastanti. L'ho incontrato in un bar, gentile, con una luce negli occhi ed una felicità che ho visto raramente nelle persone che frequento abitualmente. Ha cominciato a raccontarmi la sua vita, ma ci vorrebbero giorni - mi ha premesso - "per condividere tutti gli straordinari eventi che gli sono accaduti".

"Provengo da una famiglia modesta, ultimo di sette figli poi tutti emigrati a Milano. Non avendo voluto proseguire gli studi, a soli quattordici anni ho cominciato a lavorare come parrucchiere e poiché mi piaceva migliorare, andavo a Napoli con la Piedimonte per imparare



Franco Di Santis a Calcutta e tra i "suoi" ragazzi albanesi

"Per amore ho dato. Avevo tutto ma non mi era sufficiente, avevo bisogno di donare agli altri"

da grandi maestri, il maestro Maiorana e Cirella. Poi ho fatto il militare e poiché ero già impegnato nel sociale andavo a tenere compagnia al figlio del capitano che era disabile. Come sempre è accaduto nella mia vita sono entrato nel negozio di Alberto Marino un gran signore che non dimenticherò mai, nel giro di pochi giorni ebbi un successo

strepitoso. Mi ha aiutato la mia modestia e il rispetto che ho sempre avuto verso gli altri. Quando ho cominciato a guadagnare poiché ho sempre amato truccare sono andato ad imparare a Milano nelle migliori scuole. Infatti le mie spose erano bellissime, ho tante foto ancora ora dopo quarant'anni delle loro acconciature con i fiori freschi. Sono stato anche a Parigi in una scuola molto importante, era quello che desideravo; ricordo di una donna elegantissima di una certa età, le tagliai i capelli e glieli asciugai con le mani. Era bellissima. E' quello che amo, la semplicità, il buon taglio, non le sovrastrutture. Ho lavorato anche per la Rai per "Caramba" in quanto lavoravo per un'agenzia ed in quel periodo alla Rai furono licenziati tutti i truccatori. Ma questo non mi era

sufficiente, avevo bisogno di donare agli altri e a vent'anni iniziai la mia carriera di barelliere per Lourdes, con la signora Maria Cascella. Ci sono tornato a Lourdes come malato quando per un altro miracolo non mi amputarono il piede". "Io ti ho incontrato spesso a Capri - gli dico - cosa mi racconti di quel periodo?". "Fu un periodo bellissimo. Ho conosciuto Gianni Versace, contesse, persone di elevata estrazione sociale, ma sono rimasto sempre me stesso. E non ho mai dimenticato gli umili, gli invisibili, i fragili, io ho lavorato e ho regalato loro tante cose anche se non mi piace dirlo. Per amore ho dato. Ho incontrato i bambini dell'istituto "Morano". Ho inventato per loro i viaggi. Possedevo tutto, mi sono allontanato da queste cose del mondo, così vendetti tutto e ho portato in giro quei bambini sfortunati, li ho portati ovunque. Poi mi resi conto che come tutti i bimbi del mondo avevano bisogno di baci, di carezze, avevano bisogno di mamme, così creai un gruppo di donne grazie all'aiuto della mia cara amica Buoninconti. Ogni mamma dormiva con un paio di bimbe e le ascoltava e le calmava quando di notte piangevano. Ho frequentato come volontario anche l'istituto "Cottolengo", altra esperienza meravigliosa. Proprio al Cottolengo parlando con una suora espressi il desiderio di andare in Albania, le suore mi misero in contatto con una ragazza, e così cominciammo ad organizzare anche con don Marcellino Cassandra i nostri viaggi umanitari. Davanti ad una scuola ho pianto, neanche nei pollai le galline stavano come loro. Allora parlai con il sindaco o quello che definivano tale e feci costruire delle scuole, con i miei soldi. Quando vuoi fare qualcosa devi cominciare prima da te stesso. Ho visitato villaggi, campi minati in Jugoslavia. Ho trattato anche drogati nella comunità "Il Cenacolo" a Torino dove con suor Elvira preparavo le tisane. Fu proprio con suor Elvira che volevo aprire una comunità in India che venni in contatto con Madre Teresa di Calcutta. Sono stato lì un mese e l'esperienza con lei è indimenticabile. Ho vissuto con madre Teresa come si vive con una santa. Avrei ancora tante cose da raccontare, ma concludo dicendo che solo con l'amore si vince, l'indifferenza distrugge".

La fauna

caffetteria pasticceria gelateria



BAR PASTICCERIA

LOUNGE BAR

SALA INTERNA

GELATERIA

CATERING

Viale della Libertà, 110,
81031 Aversa CE
tel. 081 308 72 98



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

IL CASO CARITAS

Onde evitare possibilissimi fraintendimenti è necessaria una breve premessa prima di entrare nel merito di questo appunto. Chi scrive non crede affatto nella beneficenza elevata a sistema, da chiunque sia esercitata. Spiego meglio: ritengo legittimi ed anche meritori gli atti di solidale liberalità compiuti (meglio ancora se in forma discreta e non ostentati) da singoli privati in favore di chi è in gravi difficoltà economiche di sostentamento, tuttavia reputo ingiusto e democraticamente pericoloso usare sistematicamente la “beneficenza” giustificando il tutto con l’assenza di uno Stato sociale, perchè in questo modo da un lato si perpetua la stessa, inaccettabile assenza dello Stato e dall’altro si creano inevitabilmente sacche di assistenzialismo e di clientelismo di tipo notabile. Perché nessun essere umano, nessun cittadino di uno Stato deve essere costretto ad elemosinare e “ringraziare” per l’ottenimento diretto o indiretto di diritti fondamentali come quelli ad un piatto caldo, ad un tetto, ad un letto e ad un minimo di vestiario per coprirsi. Tutto questo senza contare che dietro certi tipi di beneficenza privata, soprattutto quella ostentata, si nascondono spesso e volentieri manovre ben note di elusione ed evasione fiscale, se non peggio di riciclo di denaro sporco di origine delinquenziale. Fatta questa premessa, dobbiamo assolutamente sottolineare che, per mille motivi facilmente comprensibili, il ruolo attuale delle Caritas diocesane, compresa ovviamente quella aversana, non rientra affatto nella tipologia di “beneficenza” sopra illustrata. Beninteso, nessuno dimentica che anche o forse soprattutto la Chiesa cattolica, intesa come istituzione, si è servita della beneficenza per fare “proselitismo” e per “monetizzare” la redenzione dei peccati (la vendita delle indulgenze), ma oggi possiamo affermare che tutto ciò è in massima



La Caritas di Aversa

“PERCHÉ NON SI È SEGUITO LO “SCAMBIO DI PROPRIETÀ” TRA COMUNE E CURIA? PERCHÉ ESPORSI AD UN ENNESIMO, PROBABILE INTERVENTO DELLA CORTE DEI CONTI?”

parte acqua passata. E veniamo a noi. I due fatti riportati dalla recente cronaca locale relativi alla decisione della Giunta Golia di concedere in comodato gratuito alla Caritas, ente ecclesiastico, i locali di proprietà comunale siti nell’ex convento di Sant’Agostino e la conseguente reazione-denuncia contraria della consigliera comunale Eugenia D’Angelo, mi hanno lasciato profondamente perplesso. Non v’è dubbio alcuno che dal punto di vista etico-morale alleviare l’attissima Caritas cittadina dal carico di un canone di locazione è opera assolutamente benemerita: lo dice l’Istat, non il

Vaticano, che le Caritas di tutta Italia, Aversa compresa, hanno evitato ed evitano tuttora che più di un milione di poveri assoluti, italiani ed extracomunitari, si riversino sulle spalle dello Stato e quindi dei Comuni. Dov’è dunque il problema? Il problema è che dal punto di vista economico-amministrativo (e fors’anche giuridico, ma questo è da verificare) il Comune di Aversa non è nelle condizioni oggettive per potersi permettere questa pur meritoria e nobilissima concessione gratuita.

O al limite tale concessione gratuita dovrebbe essere compensata almeno in parte dal trasferimento alla proprietà comunale di qualche immobile ecclesiastico ovviamente non destinato alla stretta attività religiosa. Non è una novità che i Comuni italiani, soprattutto quelli in difficoltà finanziarie di bilancio (ed Aversa naviga in cattive acque da almeno un decennio) sono obbligati per legge a rendere redditivi i propri beni immobili, sia utilizzandoli per erogare i propri servizi pubblici e garantire funzioni sociali e culturali “laiche” sia alienandoli e “monetizzando” per le casse comunali nel caso di impossibilità di gestione. Perché non si è percorsa la possibilissima e più corretta strada dello “scambio di proprietà” tra Comune e Curia? Perché innescare inutilmente l’ennesima polemica e l’ennesimo scontro politico in una maggioranza ed in un Consiglio comunale che di polemiche e di scontri ne dovrebbe avere già abbastanza? Perché esporsi ad un ennesimo, molto probabile (e speriamo indolore) intervento della Corte dei Conti?

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu

SUPERSTORE

 **BUONI PASTO**

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore
lineablu_super_store



ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!



2000 mq di esposizione
su 2 livelli

4000 mq parcheggio
riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

Certe ...vergogne al Festival da dimenticare

Premesso che non siamo puritani e che siamo dell'avviso che ognuno possa fare liberamente le proprie scelte anche sotto il profilo sentimentale-sessuale, ci sia comunque consentito di fare qualche semplice considerazione in merito a certi episodi trasmessi del tanto ...strombazzato Festival di Sanremo, a prescindere dal successo di audience. Ma proprio sulla base dell'audience, con milioni di telespettatori, non è possibile, a nostro avviso, far passare sotto silenzio certe vergognose immagini, a prescindere dal colore (rosso) assunto sotto l'aspetto politico. A nostro parere, ci sono limiti alla decenza che bisogna sempre rispettare, soprattutto da parte di un servizio pubblico come la Rai che si rivolge a tutti gli italiani (quando non viene ripresa anche all'estero), senza distinzione di sesso, età, religione e via discorrendo. Certi sbaciucchiamenti tra uomini e l'immagine della simulazione di un rapporto sessuale tra due uomini, hanno dato una sensazione veramente



Blanco prende a calci i fiori sul palco

squallida, sulla quale faranno bene a meditare i dirigenti della Rai, oltre agli stessi protagonisti.

Tra le tante... vergogne propinateci

(grazie alla Tv) dal Festival di Sanremo, certamente non si può ignorare il comportamento assurdo e notevolmente maleducato (tanto più che era presente in sala anche il presidente Mattarella) del cantante Blanco che, per sfogare la sua ira per il non perfetto funzionamento dell'audio (imitando i calciatori che prendono a calci la panchina quando sono sostituiti dall'allenatore), ha distrutto a calci tutto l'ornamento in fiori che c'era sul palco, dando in tal modo un deplorabile spettacolo per milioni di telespettatori anche stranieri. Il cantante è stato indagato dalla magistratura, come è stato riportato da vari giornali. C'è da sperare che almeno gli siano addebitati i guasti prodotti, anche se sotto il profilo morale non ci potrà essere assolu-

zione che tenga. Insomma, accanto ai record di audience questo Festival di Sanremo resterà nella storia anche per i tanti spettacoli vergognosi.

40

Isole pedonali per dare suolo pubblico ai baretti

Un'isola pedonale per godere delle bellezze del centro storico e, nel contempo, fare in modo che i baretti della movida possano offrire comfort agli avventori.

Il sindaco Alfonso Golia, su input degli assessori Marco Villano, Giovanni Innocenti e Francesco Sagliocco, ha firmato un'ordinanza che prevede l'istituzione di un'area pedonale in via San Paolo, in particolare il tratto di strada che va dall'angolo di via Seggio fino all'angolo del vicolo San Paolo.

“Il divieto di transito e di sosta di veicoli a motore – si legge – ha come obiettivo ricadute positive, sia per i residenti che per i fruitori, in termini di sicurezza, di tutela dell'ambiente e di migliore fruibilità del patrimonio culturale, storico ed artistico, attesa anche la



IL CIMITERO DI AVERSA

presenza di un'ampia area di parcheggio nella limitrofa Piazza Marconi». Da qui l'istituzione, in via sperimentale, dell'isola pedonale ricompresa tra il tratto di strada che va dall'angolo di Via Seggio

fino all'angolo di vicolo San Paolo a far data da venerdì 24 febbraio scorso fino a tutto giovedì 1 maggio 2023.

Accanto a questa iniziativa i commercianti, in particolare i titolari dei locali della movida aversana chiedono altre iniziative. Il portavoce de “Il Condominio del Seggio”, Raffaele Oliva, ha richiesto, sulla scia di questa ordinanza, l'isola pedonale anche su un tratto di via Roma (dall'incrocio di via Garibaldi a quello di via Seggio) e su piazzetta Lucarelli. Da parte dell'amministrazione c'è stata un'apertura e potrebbero esserci altri provvedimenti relativi a queste altre zone per fare in modo che anche le altre zone di Aversa possano essere oggetto di isola pedonale sempre per facilitare l'occupazione di suolo pubblico da parte dei baretti.



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico



LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.

RISSE TRA GIOVANISSIMIA D AVERSA, ECCO COSA NE PENSANO AL “GALLO”

Prof. e studenti: “Non c’entra niente la pandemia”

I commenti: “Sempre più un incubo uscire di casa”, “Abbiamo visto massacrare un ragazzo”, Situazione grave che chiama in causa i genitori prima della Scuola”

► **Geppino De Angelis**

Nei giorni scorsi l’ultimo caso: Un 14enne colpito a sangue dai suoi coetanei nella centralissima via Roma e salvato dai camerieri di un bar. Sempre più numerosi gli episodi che vedono protagonisti di risse (come attori e vittime) ragazzi addirittura minorenni o poco più che adolescenti, senza che si riesca a porre un freno radicale a certe esplosioni di violenza, quasi sempre gratuita che, a nostro avviso, dovrebbero richiamare in modo deciso l’attenzione non solo delle competenti autorità preposte all’ordine pubblico ma anche (anzi, soprattutto) dei genitori, atteso che i primi elementi della formazione e dell’educazione dei giovani dovrebbero essere forniti, verbalmente e con l’esempio, nella famiglia, anche se non di rado viene chiamata in causa (addirittura sul banco degli imputati) la Scuola, alla quale i genitori vorrebbero abdicare il loro dovere formativo.

Sull’intera vicenda delle risse (talvolta con conseguenze anche sanguinose) tra giovanissimi riportiamo le dichiarazioni del prof. Salvatore Orabona (ottimo docente di discipline giuridiche presso l’Istituto “Gallo”) e di alcuni alunni dello stesso istituto.

“Sono sempre più frequenti gli episodi di aggressione tra giovani – dichiara Orabona. E’ semplicistico e riduttivo concludere che il periodo di isolamento, imposto dalla pandemia, è stato la causa scatenante di questa esplosione di violenza. Anche prima, infatti, si sono verificate scene di guerriglia urbana per le strade di Aversa. Anni fa ci scappò il morto. C’è stato anche chi ha rischiato di perdere un occhio per aver ricevuto la fibbia di una cintura sul volto; chi ha avuto il volto insanguinato per la rottura

di una bottiglia sulla testa”.

Ecco, invece, le risposte dei ragazzi. B. Maria (classe 4/B turismo): “Le motivazioni delle risse tra giovani sono tante, per esempio dimostrare un’età maggiore di quella reale oppure voler imitare qualcuno e diventare qualcuno completamente diverso da quello che si è. A volte è possibile anche che la causa sia lo stato della propria famiglia, nell’ambito della quale sussistono divorzi, separazioni difficili da superare e talvolta anche perdite”. D. V. Michela (classe 4/B turismo): “Al giorno d’oggi anche la musica induce alla violenza come alcune canzoni trap che, anche involontariamente, trasmettono un messaggio sbagliato con riferimento alla droga e alla criminalità. Poi ci sono i social dove vengono diffusi video e foto di risse ed alcuni adolescenti credono che fare queste cose li porti alla fama o li faccia diventare popolari”. M. Simona (classe 4/B turismo): “Di questi episodi si parla tanto, ultimamente ad Aversa ogni sabato sera c’è sempre uno scontro tra gruppi di ragazzi che si fondano su persone indifese per il gusto di farlo, perché per loro è la cosa più divertente da fare. Ormai per noi giovani e non solo sta diventando un incubo uscire di casa”. S. Maria (classe 4/B turismo): “Agiscono in gruppo, perché è il gruppo che definisce la forza. Ma non è soltanto un problema di sfogo, bensì di educazione, formazione, disagio sociale, disagio scolastico”.

L. Vincenza (classe 4/B turismo): “Secondo me lo fanno per sentirsi grandi e mostrare agli altri la loro forza, che in fondo facendo così non hanno, oppure dipende dalla loro vita familiare, dal loro passato”. C. Tommaso (classe 5/B turismo): “Ci sono molti fattori che potrebbero portare a comportarsi in questo

modo: anche uso di alcol e droga”. L. Filomena (classe 5/B turismo): “Il fattore che accomuna questi ragazzi è la voglia di essere al centro dell’attenzione, di sentirsi in qualche modo accolti dalla società”. S. Maria Grazia (classe 5/B turismo): “Secondo me dipende dai modelli di vita che seguono, perché è logico che se segui un esempio di vita negativo la sua influenza sarà solo negativa”. M. Alessia (classe 5/B turismo): “L’istinto batte la razionalità del soggetto: guai a chi osa rivolgere la parola alla ragazza di qualcuno, a chi prova a difendere un amico, perché è certo che ottiene un posto assicurato al pronto soccorso. Ciò che mi dà speranza e che c’è ancora una buona parte di ragazzi che sceglie di lottare contro l’irragionevolezza, nonostante la difficoltà che ognuno di noi possa incontrare è l’unica cosa a cui vale la pena ribellarsi”. M. Maria Pia (classe 5/B turismo): “Come tutti i sabati, eccoci verso mezzanotte passeggiare con le mie amiche ad Aversa. Ci ritroviamo ad osservare una scena terribile: un gruppo di ragazzi, che avevano più o meno 16 17 anni, attaccano anzi massacrano un ragazzo semplicemente perché stava guardando la fidanzata di uno del gruppo. Ragazzi che non hanno avuto pietà a riempirlo di schiaffi e di calci. Cosa avrà portato quei ragazzi e non fermarsi in quel momento? Forse sarà il disagio che li circonda, un disagio mentale, un disagio che ha portato i ragazzi a non rispettare le regole e, soprattutto, la difficoltà a instaurare un rapporto normale con gli altri”. Z. Paola (classe 5/B turismo): “Ci sono persone che conoscono solo quel modo per divertirsi. Forse gli è stato insegnato che la violenza è la risposta a tutto. Forse nessuno gli ha mai spiegato che non c’è cosa più bella del sano divertimento”.



Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Assemblea, non c'è il condomino in lite col condominio

La Corte di Cassazione nell'ordinanza n. 3192/2023 precisa che quando l'assemblea condominiale deve prendere una decisione relativa a una controversia giudiziale insorta con un singolo condomino questo soggetto non può prendere parte alla delibera a causa del contrasto degli interessi di cui sono portatori. Vediamo le ragioni della decisione. Il Tribunale respinge l'impugnazione di un condomino avente ad oggetto una delibera relativa alla proposizione di un'azione giudiziaria proprio del singolo condomino nei confronti del Condominio, perché la convocazione non gli era stata comunicata nei termini. Controversia che la Cassazione chiude enunciando il seguente principio di diritto: "In ipotesi di deliberazione assembleare volta ad approvare il promovimento o la prosecuzione di una

controversia giudiziaria tra il condominio e un singolo condomino, venendosi la compagine condominiale a scindere di fronte al particolare oggetto della lite in base ai contrapposti interessi, non sussiste il diritto del singolo (in quanto portatore unicamente di un interesse contrario a quello rimesso alla gestione collegiale) a partecipare all'assemblea, né, quindi, la legittimazione dello stesso a domandare l'annullamento della delibera per omessa, tardiva o incompleta convocazione". Non si tratta, come ha sostenuto da Corte di Appello, di un conflitto di interessi, che si realizza solo in sede assembleare in fase di deliberazione se si verifica un



contrasto tra l'interesse al voto del singolo e quello della compagine condominiale. In caso di delibera assembleare riguardante una controversia tra il Condominio e il singolo condomino, quest'ultimo risulta portatore di un interesse contrapposto a quello della compagine condo-

miniale nel suo complesso.

In buona sostanza, come si evince dalla pronuncia della Suprema Corte sono contrapposti gli interessi del singolo condomino e del Condominio se si deve deliberare la promozione o la prosecuzione della causa giudiziaria per una controversia insorta tra questi due soggetti

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

DA MUSICISTA A MANAGER ARTISTICO ED ORGANIZZATORE DI EVENTI

Lello Greco, un aversano al Festival di Sanremo

Da ormai trent'anni, appeso il sax al chiodo, frequenta la kermesse canora. Con Ilio Masprone e il suo Sanremo Canta Napoli celebrato con un party con Giorgia

► Giuseppe Lettieri

E' passata qualche settimana, il Festival della Canzone Italiana di Sanremo ancora fa discutere, sui social e sui media, perché a prescindere dai fiori presi a calci, resta dopo 73 anni, uno degli eventi di maggior successo della televisione italiana. Ne parliamo con un aversano che ormai frequenta la kermesse canora da circa trent'anni, come addetto ai lavori: Lello Greco. Con un trascorso da musicista, tra la fine degli anni sessanta i tutti gli anni Ottanta, quando con il suo sassofono accompagnava in tournée cantanti come Wess, Ciro Sebastianelli e anche l'aversano Enrico Cascella, solo per citarne alcuni, decise di passare dall'altro lato del mondo dello spettacolo e della musica, quello di organizzatore e talent scout.

Lello da musicista con tanto di diploma di conservatorio in flauto, cognato tra l'altro del grandissimo e compianto Vito Russo, inizia così una nuova avventura, che lo porta a frequentare il Festival in maniera abituale.

In oltre sei lustri, Lello, come è cambiato Sanremo?

Il Festival ormai non è più quello della canzone italiana. Negli ultimi decenni c'è stato sempre di più un dirottamento verso lo spettacolo, il clamore. Fino agli inizi degli anni Novanta, la canzone era il punto focale del palco dell'Ariston, ora è in secondo piano. La melodia lascia il posto anche alle nuove tendenze musicali, che spesso, soprattutto per chi ha qualche capello grigio, non sono sempre facili da digerire. Però stare lì devo esser sincero è comunque un momento fantastico, soprattutto per chi fa il mio lavoro di manager. Il Festival non è soltanto quello che tutti guardano in tv



Lello Greco con Giorgia

quelle cinque serate. Ma dura 24 ore su 24, per una decina di giorni e più. Feste in alberghi per promuovere gli artisti, conferenze stampa e performance non mancano mai.

Ci racconti qualche aneddoto di quest'anno che ti ha visto coinvolto?

Ho rivisto tanti artisti amici, come ad esempio i Cugini di Campagna di cui sono stato manager per circa un decennio e che portai anche nella nostra Aversa con un successo straordinario. E poi con Giorgia. Ci conosciamo dai tempi di *Come Saprei*, quando alloggiavamo all'hotel Royal quasi vicini di stanza. In quell'edizione presentata da Pippo Baudo, la incoraggiai. Conoscevo da diversi anni il padre Giulio Todrani che all'epoca aveva con la cantante Angela Cracchiolo (nota come Angela Bi) il duo Juli & Julie, con il quale facevamo spesso serate insieme. E quest'anno così abbiamo avuto Giorgia ospite d'onore al gran gala della Stampa all'hotel Morgana di Sanremo, io con il mio amico Ilio Masprone, direttore arti-

stico del Sanremo Canta Napoli, evento di successo che si tiene da quattro anni nella città ligure e al quale collaboro in prima linea.

Quindi ormai ti dedichi anima e cuore all'organizzazione?

Sì, come dico spesso, sono passato da calciatore ad allenatore, portando grandi big dello spettacolo in tour. Posso ancora ricordare Biagio Antonacci, quando non lo conosceva nessuno e io gli organizzai uno dei suoi primi concerti di piazza, sicuramente il primo in Campania. A Gallo una frazione di Roccamonfina. C'erano un paio di migliaia di persone, ma quella sera compresi che il ragazzo aveva la stoffa dei grandi. E ora quando ci incontriamo lui me lo ricorda sempre. Poi potrei ricordare tanti incontri artistici, da Luca Carboni ai Neri per Caso. Ma ora il tempo per i ricordi è finito e bisogna guardare avanti. E quindi mi dedico alle lunghe organizzazioni estive e anche al Sanremo Cantanapoli, un progetto di cui magari parleremo meglio una prossima volta.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167



Nuova Serie Galaxy S23, esperienza premium

Samsung ha inaugurato una nuova era dell'esperienza premium, annunciando la nuova serie Galaxy S23. Tutte le innovazioni di Galaxy S23 Ultra, S23+ e S23 non solo definiscono un nuovo standard, ma sono racchiuse in un design straordinario che sottolinea l'impegno del produttore per la sostenibilità grazie al maggior impiego di materiali riciclati.

Con Galaxy S23 Ultra anche i fotografi meno esperti potranno ottenere agevolmente contenuti eccellenti. Il dispositivo, infatti, monta il sistema di fotocamere più avanzato di casa Samsung, realizzato su misura per qualsiasi condizione di luminosità e progettato per restituire un livello di dettaglio incredibile. La versione Ultra arriva con un nuovo sensore 200Mp che sfrutta il pixel binning per supportare contemporaneamente diversi livelli di elaborazione ad alta risoluzione. La serie Galaxy S23 introduce, inoltre, l'autofocus rapido e la prima fotocamera Super Hdr per selfie, che segna il

passaggio da 30 fps a 60 fps per immagini frontali e video decisamente più nitidi.

Il desiderio condiviso di creator e gamers di spingersi oltre i limiti e ripensare i confini del possibile richiede una tecnologia in grado di superare

ogni aspettativa. Samsung e Qualcomm insieme hanno ottimizzato l'esperienza Samsung Galaxy con Snapdragon 8 Gen 2 Mobile Platform for Galaxy, la piattaforma più potente ed efficiente mai inserita in uno smartphone Samsung Galaxy e lo Snapdragon più veloce oggi disponibile. Su Galaxy S23 Ultra, inoltre, la batteria da 5000mAh alimenta una fotocamera più grande rispetto a Galaxy S22 Ultra senza incrementare le dimensioni del dispositivo.

Una micro architettura Cpu di nuova



La nuova serie Galaxy S23

concezione aumenta le capacità di elaborazione di circa il 30 per cento rispetto alla serie precedente, mentre l'architettura Npu, che esegue trilioni di calcoli al secondo, è stata ottimizzata del 49 per cento e consente di catturare foto

straordinarie in condizioni di scarsa illuminazione. Anche la Gpu è stata ottimizzata, questo consente all'S23 Ultra di essere predisposto per supportare il ray tracing in tempo reale, che sta trovando ampia diffusione nel mondo del mobile gaming e che offre rendering molto più realistici delle scene grazie a una tecnologia che simula e traccia ogni raggio di luce. Disponibile in quattro colorazioni opache ispirate alla natura, i prezzi variano da 979 a 1899 euro a seconda della configurazione.

Don Antonio Fabozzi scagionato dalle accuse

Scagionato dall'accusa di aver aggredito un fedele don Antonio Fabozzi, parroco della chiesa dei Santissimi Filippo e Giacomo. Secondo il magistrato del tribunale di Napoli Nord, il sacerdote non ha avviato la lite che nello scorso mese di luglio ha avuto con un fedele a causa di un'offerta



don Antonio Fabozzi

cerimonia funebre. All'epoca era passata la versione secondo cui don Antonio avrebbe respinto l'offerta ritenuta troppo bassa. Il gip del Tribunale di Napoli Nord ha, infatti, emesso il decreto di archiviazione non dovendosi procedere nei confronti del sacerdote aversano. Il magistrato, a seguito della denuncia della persona che si riteneva

aggredita, utilizzando un video di un esercizio commerciale, una gioielleria, ubicato in via Roma, dove era avvenuta la lite, ha decretato: "risulta evidente che l'azione violenta ha avuto inizio su impulso del medesimo denunciante, il quale ha mimato il gesto di scalcciare verso l'indagato, salvo poi sferrare nei confronti di quest'ultimo un vero e proprio calcio volante. Tale inequivoca dinamica induce ad escludere che vi sia stata un'aggressione 'unilaterale' imputabile al solo Fabozzi, inducendo a ritenere che le lesioni arrecate al denunciante siano frutto di un'azione difensiva" del sacerdote che ha ringraziato per la vicinanza il vescovo Spinillo e quanti altri hanno creduto sin dall'inizio alla sua innocenza.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



A PROPOSITO DELLE DICHIARAZIONI DI VILLANO SUGLI IMMOBILI COMUNALI

Alla scelta di non venderli preferita quella di regalarli

I beni in uso gratuito ad enti pubblici quali vantaggi hanno portato alla città al di là di un incremento del traffico e dell'inquinamento ambientale?

► Antonio Arduino

Leggiamo le parole del vice sindaco, assessore ai lavori pubblici e al patrimonio Marco Villano, riportate da media e social, in cui, difendendo le scelte operate dall'Amministrazione, per quanto riguarda il patrimonio, afferma: "In tanti hanno criticato la mia scelta di non vendere il nostro patrimonio, io continuo a pensare che il nostro patrimonio debba essere valorizzato e oggi con il nostro lavoro abbiamo già pronti e finanziati: l'ex pretura a San Domenico (1,5 milioni), l'ex carcere mandamentale (2,2 milioni), l'ex Casa del Fascio (2 milioni)". Senza entrare nel merito della destinazione futura, in qualche caso già annunciata come concessione in comodato d'uso gratuito ad enti pubblici, delle strutture per le quali sono già pronti e finanziati i progetti, senza voler entrare nella polemica scaturita dall'approvazione del rinnovo della concessione in uso gratuito ventennale dell'immobile di Sant'Agostino, viene spontaneo chiedere se alla scelta di non vendere beni comunali che, come tali, appartengono a tutta la cittadinanza e non alla sola Amministrazione, sia stata preferita quella di regalarli.

E come se non bastasse regalarli dopo essersi adoperati per recuperare fondi europei o di altra origine per rimetterli a posto e poi regalarli concedendoli in comodato d'uso gratuito per un numero così alto di anni (rinnovato come nel caso di Sant'Agostino), che alla fine non rientreranno mai più nel patrimonio comunale. E' come se l'amministratore di un condominio, piccolo o grande, decidesse di affittare, vendere, concedere in uso gratuito parte degli immobili del condominio senza interpellare



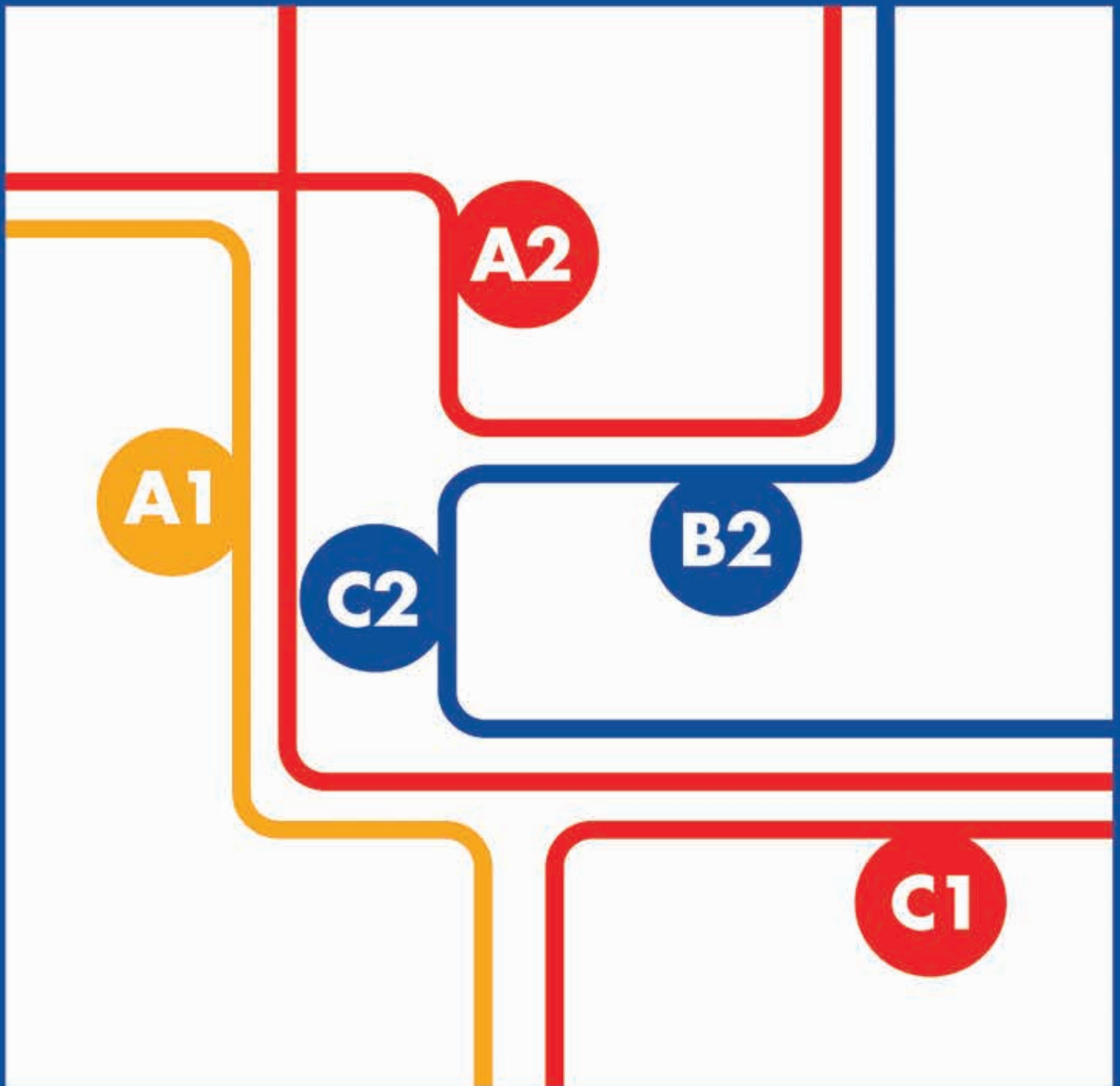
Marco Villano

“Riportandoli alla bellezza originaria si potrebbe, invece, trasformare Aversa in meta turistica”

i proprietari. È una cosa possibile? In fondo gli amministratori comunali non sono niente altro che amministratori di un condominio molto più grande di un complesso edilizio qual è quello di un paese o di una città che viene loro consegnata per gestirla, non per farne ciò che desiderano, alienando beni senza chiedere l'autorizzazione agli altri proprietari di quei beni che sono in questo caso i cittadini. E che la città sia di tutti i cittadini sono gli stessi amministratori ad affermarlo quando invitano pubblicamente i cittadini a tutelare il bene comune.

Andando poi a ritroso nel tempo viene spontanea un'altra domanda: i beni concessi in uso gratuito ad enti pubblici come l'università o il tribunale, quali vantaggi, in termini di indotto economico, hanno portato alla città al di là di un incremento del traffico e dell'inquinamento ambientale che ha regalato ad Aversa il primo posto tra le città più inquinate della provincia di Caserta nel 2022? Di certo qualcuno ci ha guadagnato come bar, ristoranti, locatari abusivi di appartamenti per gli studenti, ma da un punto di vista economico più generale quali risorse ha recuperato Aversa? Non sarebbe stato meglio spendere i fondi ricevuti e quelli che arriveranno per valorizzare quanto di buono e bello ha Aversa di storia, di architettura, di arte agendo in tempi brevi e non con progetti a lungo termine che dopo essere stati sbandierati ai quattro venti con conferenze stampa, dichiarazioni di Assessori e Consiglieri comunali, spesso restano al palo per, poi, essere riproposti in occasione di consultazioni elettorali?


Recuperando le strutture, riportandole alla bellezza originaria si potrebbe trasformare Aversa in meta turistica nazionale se non internazionale e non di turismo cittadino fatto da aversani o, al più, da "forestieri" che arrivano, quando arrivano, da pochi Comuni limitrofi. Per concludere, propongo un ricordo: leggere nel 2023 affermazioni come "Aversa sarà tutto un cantiere" ricorda la stessa affermazione fatta nel 1993 dall'allora sindaco Raffaele Ferrara a guida di una maggioranza di sinistra così come l'attuale guida della città. In trenta anni che cosa è cambiato, salvo l'incremento di palazzi e palazzoni che hanno consumato ogni metro quadrato possibile di suolo cittadino?



**what will be
your next stop?**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605  

TROFINO E I DATI EMERSI DALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Tribunale, un giudice ogni 11.500 abitanti!

A Napoli Nord mancano anche aule e servizi. Sarebbe il momento di trasferire la Scuola Penitenziaria altrove e farlo diventare un completo Palazzo di Giustizia

► **Geppino De Angelis**

Dando uno sguardo ai resoconti relativi a quanto emerso presso le varie Corti di Appello in tutta Italia, in occasione della inaugurazione dell'Anno Giudiziario, sembra che la situazione, rispetto agli anni precedenti, sia lievemente migliorata anche se, almeno per quello che concerne i dati di Santa Maria C.V. ed Aversa. Nel solco, comunque, di una ormai ben radicata tradizione, ci siamo rivolti al nostro carissimo amico avvocato Filippo Trofino per avere un quadro più dettagliato per quel che concerne anche le nostre zone, per cui riportiamo di seguito il suo intervento. "Ogni anno - dichiara Trofino - si ripete la cerimonia della inaugurazione dell'Anno Giudiziario. È questo il momento di bilanci, di auspici e di prospettive. Quest'anno sembra che qualcosa sembra volgere al meglio soprattutto in considerazione della riforma Cartabia e dei vari interventi. Restano, però, ancora assolute criticità che riflettono riverberi negativi sulla efficienza del servizio giustizia e frustrano le aspettative di un'utenza sempre più delusa. Nel gioco di luci ed ombre, con misurata soddisfazione si è appreso che gli omicidi volontari sono in netto calo. Va osservato che la metà degli stessi non hanno più come causale la criminalità organizzata o il terrorismo. Di contro, però, è emerso che il numero più ragguardevole si verifica in ambito familiare e ciò a riprova della crisi dell'istituto famiglia e alla usura dei rapporti interpersonali. Allarme particolare quello riguardante la giustizia minorile. La quantità e qualità dei reati commessi da giovanissimi è veramente allarmante. A completare questo quadro va anche ricordato che nella malavita



Filippo Trofino

**NELLA NOSTRA ZONA
IN AUMENTO REATI
INFORMATICI, VIOLENZA
DOMESTICA E FURTI**

i capi sono quasi tutti detenuti per cui vige una totale anarchia e ogni piccolo delinquente cerca disperatamente di guadagnare i galloni, ponendo in essere azioni sempre più eclatanti. Venendo ai fatti di casa nostra non si può non partire dalla lucida e completa analisi effettuata dal presidente di Napoli Nord, Luigi Picardi, che, con obiettività e dovizia di particolari, ha esposto la singolarità del caso Aversa, facendo storcere il muso a qualche collega ministeriale e a qualche componente del nostro distretto giudiziario. In particolare, nella nostra zona risultano in incremento i reati informatici, i reati commessi con la violenza domestica, le rapine e i furti. Anche per la violazione delle leggi ambientali, edi-

lizie, la mancata tutela della salute e del lavoro, i reati tributari, viene segnalato un preoccupante aumento. Le carenze del nostro tribunale sono plasticamente rappresentate dal rapporto di un giudice per ogni 11.500 abitanti e dalla cronica mancanza di personale amministrativo. Di positivo va, invece, annotato il notevole incremento delle risorse materiali e degli strumenti informatici di cui sono stati dotati magistrati ed il personale. Particolare attenzione merita, infine, la carenza di strutture ed in particolare di aule e servizi. Quando con il mio amico Franco Corleone, allora sottosegretario alla Giustizia, si decise il recupero del Castello Aragonese, lasciato come altri importanti contenitori a versare nel più totale abbandono, si optò per la parziale destinazione a Scuola per Sottoufficiali della Penitenziaria, tutti furono contenti perché si rivitalizzava un monumento e si faceva rivivere una parte storica della città. Successivamente si ebbe l'opportunità, di fronte al fallimento di Marano e Giuliano, di allocare il tribunale di Napoli Nord ad Aversa. Ci si rese conto che gli spazi riservati al tribunale non erano sufficienti e si tentò di recuperare la parte centrale del castello e quello occupato dalla Penitenziaria. Fu quello un momento dell'impotenza del potere dei magistrati, degli avvocati e del Comune. I responsabili della Penitenziaria, con le varie sigle, riuscirono a resistere a non tornare nella loro sede di Portici ed il nuovo tribunale fu costretto ad "arrangiarsi". Sarebbe questo il momento di insistere sull'assoluta necessità di trasferire la Scuola della Penitenziaria altrove e fare diventare il Castello Aragonese sede di un moderno e completo Palazzo di Giustizia, dotandolo di sufficienti aule, servizi (anche igienici) e parcheggi".



Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta



Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

📍 **Aversa**
Via F. Saporito, 55

📍 **Aversa**
Viale Europa, 35

sole365.it

S U P E R M E R C A T I

nugnes

Dove la spesa
costa meno!

📍 **AVERSA**
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

📍 **AVERSA**
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

📍 **TEVEROLA**
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA



Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina **Supermercati Nugnes**

IL PROF. AVERSANO DEL "FERMI" GUIDERA' L'UNITA' DELLA BASILICATA

Palladino a capo del corpo militare dell'Ordine di Malta

Da vent'anni è membro del Corpo Militare dell'Ordine di Malta, in seno al quale ha ricoperto importanti e prestigiosi incarichi

► Salvatore de Chiara

L'aversano Salvatore Palladino è stato nominato, dal 14 febbraio scorso, responsabile dell'Unità Territoriale Basilicata del Corpo Militare dell'Ordine di Malta, speciale corpo volontario ausiliario per il soccorso sanitario delle forze armate italiane. Il comando nazionale del corpo, nell'ottica di un potenziamento e di una capillare organizzazione delle attività, ha voluto costituire una autonoma unità territoriale per la regione Basilicata, con competenza sull'intero territorio lucano, che era precedentemente parte dell'unità Calabria-Basilicata. Il Corpo Militare SMOM è al fianco dell'Esercito Italiano sin dal 1877, distinguendosi per l'opera e l'impegno dei suoi volontari nelle due guerre mondiali, nelle missioni all'estero e, in tempo di pace, in numerose ed apprezzate attività umanitarie di soccorso alla popolazio-



Salvatore Palladino

IL PRIMO INCARICO CHE LO ATTENDE SARA' LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEL SUO STAFF

ne. Anche ad Aversa il corpo è stato presente durante l'emergenza Covid.

La nuova unità territoriale lucana è affidata al capitano commissario Salvatore Palladino, professore del Liceo "Fermi" di Aversa e ufficiale della riserva selezionata dell'esercito, da vent'anni membro del Corpo Militare dell'Ordine di Malta, in seno al quale ha ricoperto importanti e prestigiosi incarichi, è stato a lungo capo dell'ufficio Operazioni ed Addestramento del 3° Reparto di Napoli, nonché comandante del picchetto storico, prendendo parte a numerose esercitazioni ed attività di soccorso, tra cui la missione per l'emergenza terremoto in Sicilia nella zona dell'Etna nel gennaio 2019.

Il primo compito che attende il nuovo responsabile sarà la formazione del personale, in applicazione delle direttive del Comandante del Corpo, e la costituzione di un gruppo di ufficiali con incarichi di staff.

Soroptimist, i vincitori del concorso fotografico

Suzanne Noel, vissuta in Francia a cavallo tra l'800 e il 900, è considerata la pioniera della chirurgia estetica ed è stata la fondatrice in Europa dell'Associazione Soroptimist. La prima edizione del premio a lei intitolato, organizzata dal Club di Aversa, si è conclusa lo scorso 17 febbraio con la consegna ai tre finalisti degli ambiti riconoscimenti. La Commissione esaminatrice, composta da Angelo Cirillo, Francesco Izzo e Antonio Mangiacapre, dopo aver attentamente esaminato i lavori consegnati, ha decretato vincitore del concorso Giovanni Cella. Maria Teresa Palmese e Pasquale Conte si sono classificati rispettivamente al secondo

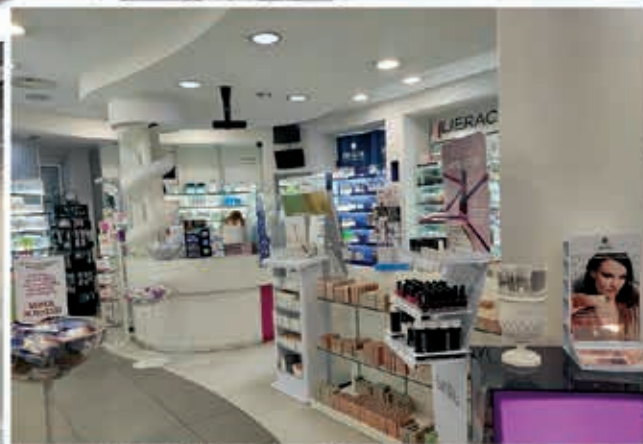


L'INTERVENTO DEL SINDACO

e terzo posto. La commissione, inoltre, ha ritenuto meritevoli di distinzione i lavori presentati da Giulio Palmieri e Antonio Vitale. Tema del Premio Noel

è stata l'arte fotografica, ritenuta un importante strumento di indagine attraverso il quale i cittadini vedono la propria città, come sottolineato nel discorso di benvenuto dalla Presidente del Soroptimist Club di Aversa, Marisa Guida. "Sono stati più di ottanta gli scatti pervenuti alla Commissione e tutti molto suggestivi e densi di significato", ha dichiarato Angelo Cirillo. Per questo motivo non è stato un lavoro semplice individuare i migliori. "L'iniziativa del Soroptimist Club di Aversa è lodevole e in futuro potrebbe anche dar luogo ad una mostra fotografica" - ha chiosato il Sindaco Alfonso Golia, intervenuto alla cerimonia.

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

IL CREDITO DI AVERSA AI DE VERA ESTINTO NEL 1820, MA RISALIVA AL 1629!

Un prestito al Comune pagato in ...200 anni!

► Filomena Di Sarno

La città di Aversa ha da estinguere un debito con la famiglia de Vera d'Aragona di 710 ducati. In realtà si tratta del rimanente di un debito molto più alto e molto lontano nel tempo da quando inizia a prospettarsi la soluzione. Tocca al notaio Elia Bonavita, segretario cancelliere di Aversa del momento, cercare di portare a compimento il delicato e complicato sistema di estinzione di questo debito. I coniugi D Nicola de Vera e D Giovanna de Vera d'Aragona sono creditori strumentari della città di Aversa e nel marzo del 1774 supplicano il marchese D Francesco Vargas Macciucca, prefetto della Real Camera di S. Chiara e soprintendente delegato della città di Aversa, affinché dia ordini agli amministratori della città di Aversa di spedire il mandato, a loro beneficio, dell'annata di ducati 35,50 sul capitale di ducati 710. Si tratta di prestiti concessi alla città di Aversa per consentire di condurre le normali pratiche di vita amministrativa della città. Ci troviamo di fronte ad una diffusa procedura di prestito ad una città, credito strumentario, che diventa una consuetudine per tante città del Mezzogiorno. Per restituire il capitale prestato si opera una dilazione molto distesa nel tempo, nel nostro caso il debito con i De Vera è stato estinto dopo circa 200 anni. E dunque, per giustificare le ragioni dei creditori e per far tornare i conti, i de Vera si rivolgono al proraionale della Regia Camera della Sommaria, D Francesco dell'Isola, consegnando una certa quantità di documenti da presentare, validi e legittimi. Uno di questi attesta che in data 8 marzo 1762 D Domenico Caracciolo vende a D Nicola de Vera i suddetti ducati 710. Attraverso la quietanza del 25 agosto 1770, il Caracciolo fa ordinare alla città di Aversa che il de



Aversa in una litografia del 1837

- **Nei secoli passati**
- **la città ricorreva**
- **anche a prestiti di**
- **privati per condurre**
- **le normali attività**
- **amministrative**

Vera sia riconosciuto come beneficiario del credito. L'intero credito in realtà è la somma di due capitali, l'uno di 340 ducati e l'altro di 370. Il primo, rogato in data 13 dicembre 1669 risale a Giovanni Giacomo Boccia, creditore di Aversa di 2974 ducati. Il secondo, rogato nell'anno 1629, risale a Claudia Cristiano, creditrice di ducati 1064. Dunque, la somma complessiva dell'intero capitale di ducati 4038 dal 1629 al 1762 è stata via via liquidata dalla città di Aversa fino a raggiungere la somma di ducati 710. Intanto i funzionari della

Regia Camera chiedono il parere della parte aversana comprese le prove valide da loro addotte. Finalmente la risposta della città di Aversa arriva in data 1 dicembre 1775. Aniello Iacurio, avvocato e procuratore della città di Aversa, risponde che il credito annuale è quanto dai de Vera specificato, ovvero di ducati 35,50 annui per capitale di ducati 710 e informa, altresì, di continuare a produrre il suddetto pagamento. In seguito a insistenti richieste del de Vera di essere pagato più annate fino all'anno 1775

anche quelle insolite, il proraionale dell'Isola produce le prove che la città di Aversa non solo ha pagato, anzi che le sia pure bonificato l'arretrato (arretrato) di ducati 26,62 al momento del saldo del 1 gennaio del 1766. A questo punto s'interrompono le richieste, probabilmente si normalizzano i rapporti tra le parti.

Nel 1810 D Luigi de Vera d'Aragona, tutore e curatore del nipote, il pupillo D Giovanni, figlio del fu D Diego de Vera d'Aragona, suo fratello ed erede del credito, chiede alla città di Aversa gli arretrati di otto annate a ragione di annui ducati 25,56 per capitale di ducati 710. Il notaio Bonavita effettivamente ritrova nel registro dei pagamenti dei creditori strumentari del Comune di Aversa, un mandato di liberazione di ducati 25,56 a favore dei coniugi de Vera in data 29 marzo 1804 calcolata in data 1 gennaio 1802 e ancora da pagare. La bisecolare faccenda sembra essersi definitivamente estinta solo nel 1820.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

VI PARLIAMO DI UN PERSONAGGIO INEDITO NATO NELLA NOSTRA CITTA'

Peppe l'Aversano: da patriota a camorrista

La sua storia "esemplificava tutto il male del governo borbonico, con la sua politica di cogestire la criminalità con i delinquenti"

► Franco Pezzella

Nel 1857 nella raccolta periodica che si pubblicava a Torino col titolo *"Il Secolo XIX, appendice e compimento della Biblioteca Storica"*, fu edito uno studio su *I bilanci del Regno di Napoli e degli Stati Sardi con note e confronti* a firma di Antonio Scialoja (San Giovanni a Teduccio 1817 - Procida 1877), un importante e brillante economista e politico, già Ministro dell'Agricoltura e del Commercio del Regno delle Due Sicilie durante il governo liberale di Carlo Troja, prima di essere arrestato dopo la repressione del 1849, condannato all'esilio e costretto a rifugiarsi a Torino, all'epoca capitale del Regno di Sardegna. In seguito, con l'Unità d'Italia sarebbe stato, peraltro, più volte, Ministro delle Finanze, della Pubblica Istruzione e poi, per ben tre legislature, prima senatore e poi deputato del Regno. Nel suddetto studio, che si collocava nella campagna propagandistica promossa dai patrioti contro il Regno delle Due Sicilie, Scialoja, forte dell'esperienza vissuta come prigioniero all'interno delle carceri borboniche, denunciava, tra l'altro, che i Borbone reclutavano i loro poliziotti fra i criminali più efferati e temuti della città e che per assicurarsi la massima collaborazione integravano le loro misere paghe, così come comparivano nei bilanci ufficiali, con consistenti "mazzette" provenienti da un fondo nero. Effettuavano cioè quella che ancora oggi è definita, con una calzante espressione, "cogestione della criminalità".

Uno dei più noti ed efferati personaggi di questa risma fu un certo Giuseppe D'Alessandro, un rude artigiano noto come "Peppe l'aversano", in quanto, ahimè, originario della nostra città. Ri-



percorriamo in breve la sua storia, che per dirla con lo Scialoja "esemplificava tutto il male del governo borbonico, con la sua politica di cogestire la criminalità con i delinquenti".

Nel 1848 lo ritroviamo, una prima volta, sulla scena napoletana, tra i rivoluzionari che il 27 gennaio di quell'anno, sulla scia di quanto andava svolgendosi a Palermo, parteciparono ai moti scoppiati in città, per chiedere la concessione della Costituzione e l'istituzione del Parlamento con membri eletti dal popolo; una prerogativa ben presto concessa, ma poi altrettanto precocemente confutata di lì a qualche mese quando, il 15 maggio, i dissidi intanto intercorsi tra il governo e il

costituito Parlamento, sfociarono in una violenta repressione da parte delle truppe borboniche con numerose vittime e l'arresto di ben 500 rivoltosi, tra cui quello del D'Alessandro. Il quale, una volta in galera, venuto a contatto con alcuni camorristi, arrivò all'assunto che era meglio afferire all'Onorata Società piuttosto che continuare ad affiancare i vecchi compagni rivoluzionari. Sicché pronunciato il giuramento di rito, agghindato alla maniera camorristica con gilet, giacca di velluto, i pantaloni scampanati e i capelli lucidi, incominciò a circolare, con alterigia, per i corridoi del carcere fino a che, notato da zelanti funzionari di polizia che stavano ordendo un piano per uccidere alcuni patrioti in carcere, non gli fu proposto di portare a termine l'operazione, capeggiando un gruppo di altri camorristi e ricevendo in cambio la promessa di aver salva la vita, dacché sul suo capo ancora pendeva una condanna a morte per alto tradimento. *Peppe l'aversano* accettò ma per ben due volte i patrioti riuscirono a sventare l'assalto dei sicari, minacciando di denunciare il complotto alle autorità giudiziarie. Dopodiché il novello camorrista fu prima trasferito altrove, poi liberato e infine arruolato come poliziotto, entrando a far parte di quel nutrito gruppo di ex criminali, costituiti da 181 elementi secondo una statistica del tempo, che il popolino napoletano chiamava "i feroci", reclutati con il precipuo scopo di esercitare, con pieni poteri, uno più stretto controllo sulla criminalità. Il risultato fu, però, poco incoraggiante. Se, infatti, alcuni di questi ex camorristi, entrarono, per così dire, nel ruolo, molti di essi non si dissociarono mai completamente dall'Onorata Società mantenendo rapporti di lealtà verso i comparati criminali.

NON È UNO SCHERZO O UN ANNUNCIO PUBBLICITARIO

Offro 1.000€ come bonus dignità

Per dignità nel 2000, denunciai e **iniziarono a pagarmi con i soldi destinati a malati e invalidi** anche se non andavo a lavorare:

per tale motivo mi dichiararono loro debitore e mi licenziarono.

Poi nel 2020, la Cassazione accerto che non ero debitore, anzi...e **mi hanno dovuto dare altri soldi destinati malati e invalidi.**

Quando ho ripreso a lavorare **hanno ripreso a pagarmi con ulteriori soldi destinati a malati e invalidi**, anche

quando, per Dignità, ho ripreso a non andare a lavorare; per tale motivo mi hanno chiesto perché mi pagavano da due anni, poi mi hanno dichiarato loro debitore, anzi...

Non so se la sorte mi farà vedere la Cassazione, tra 20 anni, così, a sorte, **offro un Bonus di Dignità pari a € 1.000** tra tutti coloro che, entro le ore 20:00 del 25/3/2023, faranno pervenire il mio nome e cognome alla mail nerosubiancoaversa@gmail.com

Il sorteggio sarà effettuato alle ore 12:00 del 26/3/2023 in Aversa alla piazzetta don Diana.

Lo ripeto, questo non è uno scherzo o un tentativo di farsi pubblicità.



QUANDO AD AVERSA SI PROTESTO' CONTRO IL CAROVITA

Le agitazioni delle donne durante la Grande guerra

Il 26 febbraio 1917, alle ore 9,00, un raduno di circa 200 Donne, portavano per mano i figli più piccoli, contro il costo altissimo dei generi di prima necessità

► Enzo Della Volpe

In occasione dell'approssimarsi della Giornata Internazionale della Donna, 8 marzo, ricorrenza in cui vengono riconosciute le conquiste femminili, raccontiamo una pagina di *Storia Nostra*, di quando le donne di Aversa scesero in piazza per manifestare contro gli accaparratori dei generi di prima necessità.

La prima guerra mondiale, scrive Paolo Franzese in *Il fronte interno durante la grande guerra - Le agitazioni delle donne in Campania*, non aprì soltanto dolorose ferite che, come sappiamo, avrebbero avuto conseguenze nefaste nel dopoguerra, ma anche linee di tendenza verso un'espansione positiva



Aversa, villa Comunale nel 1934

della sfera dei diritti sociali. Le donne, assunto un ruolo di primo piano nell'economia, diventarono protagoniste della protesta sociale contro la guerra.

Il movimento di opposizione alla guerra che si ebbe nelle città italiane durante il primo conflitto mondiale assunse un'intensità tale che preoccupò non poco le autorità civili e quelle militare. Spesso erano agitazioni spontanee, non capeggiate dalla politica. In Campania si segnalano quelle fra il dicembre 1916 e l'ottobre 1917, furono protagoniste le Donne, quelle che si recavano

58



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



negli uffici di assistenza alle famiglie per riscuotere il sussidio, necessario per acquistare i generi di prima necessità. Erano le mogli o le madri dei militari al fronte che non sempre vedevano l'assiduità della consegna del sussidio o che assistevano ad aumenti non giustificati dei generi alimentari. A tutto ciò si aggiungeva il malessere per la lontananza da casa dei propri cari per il prolungarsi del conflitto. Toccò alle Donne scendere in piazza per manifestare il malessere di quegli anni.

Nella città di Aversa, il Comune più popoloso della provincia di Terra di Lavoro, si ebbe il 26 febbraio 1917, alle ore 9,00, un raduno in piazza di circa 200 Donne, portavano per mano i figli più piccoli. Si erano radunate in prossimità dell'ufficio assistenza alle famiglie per riscuotere il sussidio militare (la distribuzione dei sussidi avveniva nella sede del Comitato Civile, in Piazza Principe Amedeo, adiacente alla *Villa Comunale*), qui le Donne inscenarono una protesta, era stato posticipato nel pomeriggio la consegna del sussidio mensile, ma soprattutto protestavano per il caro vita, chiedevano l'intervento delle autorità cittadine affinché il costo dei generi di prima necessità fossero ribassati.

C'era stato davvero un aumento ingiustificato. Con due rapporti, redatti il 27 febbraio 1917, il prefetto di Terra di Lavoro riferiva ai suoi superiori che l'agitazione avvenuta ad Aversa era dovuta in quanto c'erano state manifestazioni a Napoli, dove i dimostranti, forti per la partecipazione di un migliaio di persone, avevano operato una sassaiola contro l'abitazione del Sindaco e l'illuminazione pubblica. In

**MANIFESTAZIONI
SIMILI SI TENNERO A
LUSCIANO, A PARETE,
A S. CIPRIANO E A VILLA
DI PANTANO**

una nota dei Carabinieri viene riportato che il giorno successivo, 27 febbraio, ad Aversa la protesta ricominciò alle ore 10,00, sfociando nel saccheggio di un deposito di latticini (dopo l'Unità d'Italia ad Aversa fu istituita la *Taverna*, un mercato all'ingrosso dei latticini: il deposito era in prossimità dell'odierno *Parco Pozzi*). Ci furono arresti di molte Donne eseguiti dalle forze dell'ordine presenti in città: Carabinieri, Militari di truppa e le Guardie municipali. Il

sindaco di Aversa, Giovanni Motti, ricevette l'autorizzazione di sequestrare i generi alimentari di quei speculatori che avevano fatto incetta per metterli in vendita a prezzi maggiorati rispetto a quelli stabiliti dal calmiere. A tale proposito, il Delegato di P.S. integrò il rapporto redatto dai Carabinieri sollecitando il Sindaco Motti a tranquillizzare la popolazione con la promessa che il Comune avrebbe vigilato e fatto rispettare i prezzi dei generi alimentari.

Ci furono manifestazioni anche in altri Comuni limitrofi: il 26 febbraio scesero in piazza le Donne di Lusignano; il 28 febbraio fu la volta delle Donne di Parete; il 1° marzo manifestarono le Donne di San Cipriano e il 2 e 3 marzo quelle di Vico di Pantano (oggi Villa Literno) dove, come da rapporto dei Carabinieri, redatto il giorno seguente, le Donne avevano manifestato contro il caro vita.

In 400, armate di randelli e sassi, avevano tentato di incendiare il portone del Municipio, ma furono disperse dalla carica di un plotone di Cavalleggeri. Il 6 marzo il Prefetto segnalava ai suoi superiori che dopo quella sortita, a Vico di Pantano, non si erano verificati altri incidenti, ma, comunque, le Donne rimanevano vigili.

larampa

larampa ▶

l'informazione di tutti

leggi le notizie
consulta le rubriche
guarda i video

www.larampa.it

redazione@larampa.it

marketing@larampa.it



UN APP RIVOLUZIONARIA PER LA MOBILITÀ: SARA' LANCIATA TRA 30 GIORNI

ROAD, il sogno di giovani aversani che vuole farcela

Il progetto nasce in un garage di Poggioreale ed è già presente nei grandi server alla Silicon Valley: uno strumento utile per gestire la mobilità ad ogni condizione

► Raffaele De Chiara

Si chiamerà "Road" ed è una applicazione sviluppata su Apple Store e Play Store. L'autore di questa app rivoluzionaria per la mobilità è un gruppo di giovani aversani appassionati di auto e di tecnologia, che dal 2020 sta lavorando a questo progetto ambiziosissimo. Sentiamo subito il Ceo, Dario Modestino Gioia. "Il nostro progetto - ci dice - prende vita in un garage di Poggioreale a Napoli. Lì abbiamo mosso i nostri primi passi nella stesura del business plan e dei codici informatici. Durante questi anni abbiamo offerto ad alcuni utenti selezionati il nostro servizio di assistenza alla mobilità e siamo riusciti a comprendere quali sono le loro reali e concrete esigenze. Tra trenta giorni lanceremo la nostra app rivoluzionaria, che sarà inizialmente distribuita nelle concessionarie d'automobili, con lo scopo di poter offrire un servizio di assistenza ed esperienza Premium".

Con Dario Modestino Gioia hanno partecipato a questa scommessa Giuseppe Vajro e Davide Tavoletta. Ed è proprio Davide che aggiunge altri importanti particolari: "Il nostro obiettivo è curare la mobilità del nostro utente sia online che offline, quindi siamo riusciti a creare una realtà virtuale dove il nostro utente è libero di muoversi sulla nostra Roadmaps per conoscere luoghi vicini e poter beneficiare di offerte vantaggiose a lui dedicate. Il nostro progetto è frutto di anni ed anni di lavoro costante nel settore automotive, abbiamo lavorato molto sull'esperienza dei clienti ed abbiamo notato una netta mancanza di servizi legati all'automobilista del XXI secolo". "La mobilità e le esigenze di mobilità - aggiunge Giuseppe Vajro



“In questi anni siamo riusciti a comprendere quali sono le reali e concrete esigenze degli automobilisti e così è nata Road”

- sono in continua evoluzione: tra noleggio, car sharing e car pooling lo scenario è totalmente cambiato. Sulla base di questa continua evoluzione abbiamo deciso di fornire ai nostri utenti uno strumento utile ed affidabile per gestire in qualsiasi condizione la propria mobilità".

"Per ora - chiude Gioia - non vogliamo fornire ulteriori informazioni su tutte le fantastiche funzioni dell'applicazione perché durante il lancio sarà sorprendente farle provare di persona. Inizialmente

la nostra start-up servirà l'intera Campania, per poi estendersi in tutto il territorio nazionale ed europeo. La nostra tecnologia ed i nostri algoritmi sono predisposti ai continui cambiamenti legati al settore automotive. La nostra applicazione è gratuita per tutti gli utenti, abbiamo però

anche previsto un servizio Prime per offrire ai più esigenti un'assistenza evoluta".

Sono giovani ma le sfide non li spaventano. Forse involontariamente stanno scrivendo una nuova e importante pagina nel settore automotive e mobility. La sfida è già lanciata da un garage di Poggioreale fino alla Silicon Valley: è un sogno che vuole farcela.



Dario Gioia e Davide Tavoletta



HOTEL GRAN SAN BERNARDO

Riccione

**Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort**



Tre tipologie di camere pensate per offrirti una vacanza all'altezza delle tue aspettative, Standard, Superior e Deluxe con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

**Le Tue Vacanze in sicurezza
nella Perla Verde dell'Adriatico**

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*

*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003

www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018



I NOSTRI SERVIZI

Wi-fi in zone comuni e camere
Aria condizionata in camera
Cassetta di sicurezza
in camera
Frigo bar in camera
Family Room
Reception 24h/7
Bar/lounge
Ristorante
Bagni con box doccia
Camere per
diversamente abili
Noleggio biciclette
Parcheggio privato
Tutte le camere con balconi
Area esterna attrezzata



PRIMO INCONTRO SULL'ODONOMASTICA AVERSANA

La Pro Loco ricorda Vito Di Iasi

Il medico, ucciso nel 1958 da un suo paziente, fu insignito della Medaglia d'Oro al Merito per la Sanità

Il primo appuntamento del ciclo di incontri, voluto dalla Pro Loco di Aversa diretta dall'avv. Rosanna Santagata, sull'odonomastica aversana è stato dedicato a Vito Di Iasi. Venerdì 24 Febbraio, presso la Sala del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria ad Aversa, questo primo appuntamento ha avuto il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Caserta. Al convegno hanno preso parte il prof. Alessandro Mandolini, in qualità di Direttore del Dipartimento di Ingegneria; l'avv. Rosanna Santagata; il dott. Pasquale Liguori, vicepresidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Caserta, e la dott.ssa Rosaria Capasso, coordinatrice delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali di Aversa Nord.). Moderatore dell'incontro il giornalista Giuseppe Cerreto. Ha fatto da cornice all'evento un video nel quale sono stati proiettati fotogrammi degli articoli relativi alla tragica fine di cui fu vittima Di



Santagata premia la nipote

Iasi e del suo partecipatissimo funerale. Hanno partecipato anche i familiari e i parenti di Vito Di Iasi, in particolare la nipote Margherita Di Iasi alla quale è stata donata una targa commemorativa. Vito Di Iasi era un noto e rispettato medico aversano che prestava la sua



Via Vito Di Iasi, l'inaugurazione

“vocazione” presso l'Ospedale di Aversa e che collaborava anche con l'Inam. Questi venne assassinato giovanissimo, all'età di soli 29 anni, nel settembre del 1958 in circostanze drammatiche da un suo paziente, mentre esercitava con amore e dedizione la propria professione. La sua unica “colpa” fu quella di non aver voluto rilasciare al suo assistito, nonostante le insistenze di questi, un certificato di malattia che lo avrebbe esentato dal lavoro, con il quale avrebbe avuto sussidi dall'Inam e metà della paga a danno della ditta dove era impiegato. Una richiesta del tutto immotivata e priva di legittimità, dato che il suo assistito versava in condizioni di salute ottimali. Colpito a morte il 23 settembre del 1958, di Iasi spirerà al “Cardarelli” il 30 settembre successivo. Di Iasi sarà insignito, per il suo sacrificio, della Medaglia d'Oro al Merito per la Sanità Pubblica. Ed Aversa gli dedicherà una delle sue stradi più importanti.

62

Al Comune il “gallo” di Generoso d'Aniello

Generoso d'Aniello è stato un artista mai valorizzato come avrebbe meritato dalla sua città natale. Uno scultore autore di grandi sculture in ferro ma anche di deliziosi bassorilievi in ferro ed in marmo. Suo è il Cristo con la croce, opera straordinaria e maestosa donata alla chiesa di San Nicola nel 1987. Generoso d'Aniello se n'è andato il 22 settembre 2017, lasciando alla famiglia decine di opere tra cui gli eccezionali bassorilievi che ritraggono Totò, Eduardo De Filippo e Pulcinella. Ancora custodita nella casa natale, posizionata esattamente nella terrazza (da cui, fino a qualche anno fa, si poteva vedere dalla vicina



IL GRANDE GALLO BASILISCO

piazza Marconi) c'è un'opera di cui d'Aniello andava particolarmente fiero che ritrae un maestoso gallo basilisco, il simbolo di Aversa. Il gallo di d'Aniello misura 95 centimetri di altezza ed è stato realizzato nel 1996. Quest'opera i sette figli di Generoso (Oreste, Raffaele, Antonio, Maria, Caterina, Anna e Luisa) vorrebbero ora donarla al Comune di Aversa affinché un'altra grande opera del padre possa diventare patrimonio pubblico. Il sindaco Golia è stato messo a conoscenza di questa volontà da parte del nipote Francesco Salzano e si è detto disponibile a collocarla in una strada o piazza di Aversa.

Filomena Di Sarno



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT